Rigoni di Asiago

Report di sostenibilità 2024

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER **4**
1. IL MONDO RIGONI DI ASIAGO **5**
1.1 Storia di identità, famiglia e tradizione 5
La storia del Gruppo Rigoni di Asiago 5
1.2 Sostenibilità per vocazione 5
Una condotta di impresa responsabile 5
1.3 La governance aziendale 6
Struttura societaria 6
Il modello di governance 7
Compliance ambientali, socioeconomica e anticorruzione 8
1.4 Le performance economiche 8
La crescita nei mercati 9
Suddivisione del fatturato 9
Il supporto a cooperative sociali, progetti ambientali e la sponsorizzazione di eventi 10
2. L'ANALISI DI MATERIALITÀ E LA CATENA DEL VALORE **12**
2.1 La catena del valore e gli stakeholder del Gruppo 12
2.2 L'analisi di materialità 14
3. INNOVAZIONE DI QUALITÀ **17**
3.1 I prodotti del Gruppo Rigoni 17
I prodotti di Rigoni di Asiago 17
I prodotti di Ambrosiae 17
I prodotti di Saveurs et Nature 17
3.2 Qualità e certificazioni 18
3.3 I fornitori, un anello fondamentale della catena del valore 19
4. LA TUTELA DELL'AMBIENTE **21**
4.1 Materie prime, scelte di packaging e materiali 21
Scelta degli imballaggi 21
Materiali di processo 22
4.2 Lotta al cambiamento climatico 23
Consumi energetici ed emissioni 23
Le iniziative 24
4.3 Gestione responsabile della risorsa idrica 25
4.4 Gestione responsabile dei rifiuti 26
4.5 Biodiversità 27
5. LE PERSONE, LA RISORSA PIÙ PREZIOSA DEL GRUPPO **31**
5.1 L'organico 31

Assunzioni e cessazioni 34
Diversità e pari opportunità 35
5.2 L'ingrediente del successo del Gruppo Rigoni 37
Crescita professionale 37
5.3 Un ambiente di lavoro sicuro 38
6. NOTA METODOLOGICA 41
7. GRI CONTENT INDEX 45

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari lettori,

il 2024 è stato per Rigoni di Asiago un anno di crescita, non solo nei risultati economici ma, soprattutto, nella consapevolezza del nostro ruolo verso l'ambiente, le persone e il territorio.

In un contesto globale complesso e sfidante, abbiamo scelto di rispondere con concretezza, innovazione e coerenza, restando fedeli ai valori che da oltre un secolo ci guidano.

Questo Bilancio di Sostenibilità racconta un percorso fatto di scelte quotidiane e di progetti lungimiranti, che mettono al centro la qualità biologica, la tutela della biodiversità, l'efficienza dei processi, la valorizzazione delle persone. Dai progetti di raccolta meccanizzata nei frutteti alla valorizzazione degli scarti di produzione, ogni iniziativa è parte di una visione d'impresa che punta a creare valore in modo responsabile e duraturo.

Un traguardo che ci rende particolarmente orgogliosi è la crescente presenza dei nostri prodotti nelle case di tante famiglie, in Italia e in molti paesi del mondo. Portare il gusto e i valori del nostro territorio oltre confine significa costruire legami, promuovere una cultura alimentare più attenta e condividere un'idea di sostenibilità concreta e quotidiana.

La nostra identità nasce da un legame profondo con la natura e con la comunità. Per questo crediamo che la sostenibilità non sia un traguardo da raggiungere, ma un impegno da rinnovare giorno dopo giorno. Le nostre radici ci ricordano da dove veniamo, ma sono anche la forza che ci spinge a guardare avanti, con rispetto, curiosità e determinazione.

Desidero ringraziare tutte le persone che rendono possibile questo cammino: i nostri collaboratori, i fornitori, i clienti e tutti coloro che condividono con noi una visione di futuro più giusto, più verde, più umano.

Buona lettura.

Andrea Rigoni

1. IL MONDO RIGONI DI ASIAGO

1.1 Storia di identità, famiglia e tradizione

La storia del Gruppo Rigoni di Asiago

Rigoni di Asiago S.r.l. (in seguito "Rigoni", “Rigoni di Asiago”, “l’Azienda”, “la Società”, o “la Capogruppo") è uno dei principali marchi italiani nel settore delle preparazioni a base di frutta, miele e delle creme spalmabili.

L’Azienda ha internalizzato una parte delle pratiche di coltivazione biologica, in Bulgaria, già dalla fine degli anni Novanta attraverso alcune società agricole, garantendosi così parte dell’approvvigionamento diretto di frutta. Dagli anni 2000, Rigoni ha ampliato la propria presenza, stabilendo società commerciali[1] negli Stati Uniti (USA), in Francia e le stabili organizzazioni in Benelux[2]. Nel 2022, la Società ha consolidato ulteriormente la sua espansione nel mercato francese con l'acquisizione di **Saveurs & Nature**, azienda con sede a Montreverd, nei pressi di Nantes specializzata nella produzione di cioccolato. Infine, nel 2023, è stata acquisita **Ambrosiae**, una società Benefit italiana nota per i suoi *snack* e prodotti per la colazione. Queste acquisizioni hanno permesso a Rigoni di diversificare l'offerta e di rafforzare la posizione nel mercato nazionale ed internazionale.

Rigoni di Asiago, insieme alle sue controllate (nell’insieme, “il Gruppo Rigoni” o “il Gruppo”), si distingue per l’impegno nell’adozione di pratiche di coltivazione biologiche. Inoltre, il Gruppo si impegna a promuovere una responsabilità d’impresa che privilegia la cura per l’ambiente e il benessere delle persone, ponendoli al centro della propria filosofia di business.

1.2 Sostenibilità per vocazione

Una condotta di impresa responsabile

La mission del Gruppo, “*Miglioriamo il tuo mondo ogni giorno, assaggio dopo assaggio, addolcendolo un po’*” si riflette nelle regole comportamentali e nelle prassi che guidano lo svolgimento di ogni attività. L’approccio adottato si basa su valori e principi etici fondamentali che delineano non solo la condotta degli amministratori e dei dipendenti, ma anche quella dei collaboratori esterni; pertanto, il Gruppo Rigoni considera imprescindibili valori quali rispetto della legge ed onestà, qualità, responsabilità sociale, ambiente e lavoro.

Il Codice Etico, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione nel 2014, fornisce precise linee guida comportamentali finalizzate a promuovere una cultura aziendale in linea con la mission aziendale. Inoltre, il documento, reso disponibile a tutti i dipendenti e partner aziendali, fornisce indicazioni circa la gestione dei rapporti con i clienti, consumatori, fornitori, stakeholder.

Il Codice rappresenta la base del sistema di corporate governance di Rigoni e definisce i principi di comportamento a cui si ispira: l’attenzione è posta in particolar modo alla trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto l’aspetto formale e sostanziale dei riscontri contabili, alla correttezza della condotta, che non può essere intaccata da comportamenti fraudolenti, atti di corruzione o favoritismi. Al suo interno sono inoltre elencate le situazioni in cui possono insorgere conflitti di interesse, specificando come queste debbano essere prontamente segnalate al proprio superiore gerarchico e, nei casi più gravi, all'Organismo di Vigilanza.

Oltre al Codice Etico, Rigoni è dotato del Modello 231 (MOG): i due documenti integrati, mirano a strutturare un modello organizzativo improntato sui principi di correttezza e trasparenza. Il Modello 231, in particolare,

[1] Rispettivamente, Rigoni di Asiago USA LLC, Rigoni di Asiago France SARL, Rigoni di Asiago Benelux.

[2] Rigoni Benelux è una stabile organizzazione con sede in Olanda che opera nei mercati Olanda, Belgio e Lussemburgo.

ha come obiettivo principale la configurazione di un sistema di principi e procedure organizzative finalizzate a prevenire la commissione di reati, diffondere una cultura della legalità e migliorare l'organizzazione dell'impresa. Per raggiungere questo scopo, il MOG si integra con il sistema di controlli e di corporate governance già in essere all'interno dell'Azienda.

Infine, Rigoni dispone del proprio canale di whistleblowing finalizzato alla segnalazione da parte dei dipendenti di comportamenti illegali o immorali all'interno dell'Azienda: è possibile accedere a tale canale tramite un indirizzo e-mail dedicato.

1.3 La governance aziendale

Struttura societaria

Il Gruppo Rigoni è attivo in Italia, Bulgaria, Francia, USA e Benelux, operando nel settore della produzione e distribuzione di confetture, preparazioni di frutta, creme spalmabili, mieli, bevande di frutta, prodotti dell'alveare, dolcificanti, granole, snack proteici e prodotti a base di cioccolato.

La struttura societaria è così composta:

- RIGONI DI ASIAGO S.R.L.: Società Capogruppo, svolge le attività di produzione e di commercializzazione in Italia e nei paesi esteri in cui non ci sono strutture commerciali.
- RIGONI DI ASIAGO BENELUX: stabile organizzazione[3], operativa nei mercati dei Paesi Bassi, Belgio e Lussemburgo. Da gennaio 2024 è attiva la branch belga, operativa da luglio 2024 con il trasferimento dell'attività dalla stabile olandese, ora attiva ma non operativa.

La Capogruppo è partecipata da:

- GIOCHELE S.R.L.: Società finanziaria della famiglia Rigoni.
- KC NEXT FOOD S.C.A. (KHARIS CAPITAL): operatore finanziario focalizzato su investimenti di medio/lungo termine in mercati consumer.

Società controllate da Rigoni di Asiago S.r.l.:

- RDA RETAIL & SHOPS S.R.L.: Società che svolge attività di locazione immobiliare.
- RIGONI DI ASIAGO USA LLC: Società controllata operante nella commercializzazione dei prodotti Rigoni di Asiago nel mercato statunitense.
- RIGONI DI ASIAGO FRANCE SARL: Società controllata operante nella commercializzazione dei prodotti Rigoni di Asiago nel mercato francese.
- SAVEURS & NATURE S.A.S.: Società controllata specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti in cioccolato.
- AMBROSIAE S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT: Società controllata specializzata nella produzione e commercializzazione di snack e prodotti per la colazione.

Rigoni di Asiago S.r.l. controlla anche delle società agricole in Bulgaria: Ecoterra Eood, Biofruta Eood, Ecovita Ood e Biotop Ad che si occupano della coltivazione di frutta, cereali e girasole.

- ECOTERRA EOOD: Società che svolge attività agricola di produzione di frutta destinata ad essere impiegata nel processo produttivo di Rigoni di Asiago. È proprietaria di 281 ettari di terra e ne gestisce 467 in affitto. Di questi 748 ettari, 518 sono coltivati attraverso pratiche di agricoltura biologiche.
- ECOVITA OOD: Società che cura prevalentemente la trasformazione della frutta coltivata dalle società agricole (pulizia, lavaggio, surgelazione), destinata ad essere impiegata nel processo produttivo di Rigoni di Asiago in Italia.

[3] Per stabile organizzazione si intende una sede fissa di affari per mezzo della quale l'impresa non residente esercita, in tutto o in parte, la sua attività sul territorio dello Stato oppure esercita, in tutto o in parte, la sua attività sul territorio estero.

- BIOFRUTA EOOD: Società che coltiva attualmente 249 ettari a Pazardzhik; è proprietaria di 172 ettari e gestisce 135 ettari in affitto.
- BIOTOP AD: Società che coltiva 299 ettari nella regione di Lom, proprietaria di 127 ettari.

Il modello di governance

In considerazione della struttura organizzativa e delle attività svolte, Rigoni ha adottato un sistema di amministrazione e controllo che risulta articolato come segue:

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: il Consiglio di Amministrazione di Rigoni S.r.l. è composto da 5 consiglieri, di cui 2 esecutivi e 3 non esecutivi, nessuno di questi indipendente. Tra i cinque consiglieri, due sono amministratori, tra cui il vicepresidente del Consiglio di Amministrazione. Il bilancio consolidato di Gruppo viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Rigoni di Asiago Srl.
- ASSEMBLEA DEI SOCI: l'assemblea dei soci rappresenta l'universalità dei soci. Attualmente la compagine sociale è costituita da Giochele S.r.l. (socio di maggioranza titolare di una quota pari al 57,30% del capitale sociale) e di KC Next Food S.c.a. (socio di minoranza titolare di una quota pari al 42,70% del capitale sociale).
- COLLEGIO SINDACALE: il Collegio vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di correttezza amministrativa ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo corretto funzionamento. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti
- ORGANISMO DI VIGILANZA: all'organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e di curarne l'aggiornamento.
- SOCIETÀ DI REVISIONE: svolge la revisione legale (o "controllo contabile") dei conti.

Il modello di governance adottato da Rigoni si fonda su un insieme strutturato di regole, norme e prassi operative che garantiscono l'efficacia e la trasparenza delle attività aziendali. L'obiettivo principale è tutelare i diritti dei soci, salvaguardare la credibilità e la reputazione del Gruppo, creando valore per tutti gli stakeholder nel lungo periodo. In conformità alle normative italiane vigenti, il modello di governance comprende un Consiglio di Amministrazione, un'Assemblea dei Soci, un Collegio Sindacale, un Organismo di Vigilanza e una Società di Revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'organo di governo più elevato, al quale sono conferiti pieni poteri per la gestione del Gruppo. È responsabile sia della gestione ordinaria che straordinaria dell'Azienda, esercitando le proprie funzioni attraverso tutti gli atti ritenuti necessari o utili, nel rispetto delle norme e in coerenza con la visione e i valori di Rigoni. Attualmente non è stata formalizzata una procedura che disciplini i criteri di nomina e selezione dei membri del Consiglio, sebbene lo statuto preveda una disposizione che riserva al socio di minoranza la designazione di due consiglieri. Inoltre, non sono ancora stati implementati processi formalizzati per prevenire o mitigare l'insorgere di potenziali conflitti di interesse. I membri del Consiglio rappresentano gli interessi dei soci e, al momento, non risultano presenti gruppi sociali sottorappresentati.

Tra le responsabilità del Consiglio di Amministrazione rientra anche l'analisi del Bilancio di Sostenibilità l leadership team, composto da dirigenti e da alcuni membri del Consiglio, ha formalmente approvato i temi materiali durante un incontro tenutosi il 20 febbraio 2023. Ai fini della redazione del presente documento, tali temi sono stati riconfermati dal gruppo di lavoro del Gruppo dedicato alla sostenibilità.

Nello specifico, quest'ultimo è un organo interdipartimentale che include il responsabile CSR e Sostenibilità, un membro del team Finance e un membro del team Marketing. Si riunisce con cadenza regolare due volte al mese durante il periodo di redazione del presente documento, supervisionando il processo di raccolta dei dati e di conduzione delle interviste al team direttivo, necessarie per raccogliere tutte le informazioni chiave utili alla stesura del report.

I risultati dell'analisi di materialità si riflettono nell'elenco dei temi materiali, che rappresentano gli impatti più significativi — positivi o negativi — sull'ambiente, sulla società e sulle persone lungo l'intera catena del valore. Inoltre, il Gruppo è attualmente impegnato nell'elaborazione della propria analisi di doppia rilevanza, in linea con quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Per quanto concerne le tematiche di sostenibilità, il Consiglio delega la gestione degli impatti ed il monitoraggio delle performance ESG al gruppo di lavoro dedicato.

Al fine di rafforzare il presidio sulle tematiche relative alla sostenibilità, nel corso degli anni Rigoni ha istituito la creazione un dipartimento dedicato. Questo percorso ha incluso la nomina della figura del *Sustainability Manager* che, tra i suoi compiti ha quello di coordinare il gruppo di lavoro specializzato. È inoltre previsto che tutto il *leadership team* e il Consiglio accrescano le proprie conoscenze, competenze ed esperienze in materia di sviluppo sostenibile in linea con le ambizioni del Gruppo in ambito sostenibilità.

Le tematiche di sostenibilità e i progressi nel processo di rendicontazione della sostenibilità vengono condivisi mensilmente con il *leadership team*: in tali occasioni, si procede anche alla pianificazione e al monitoraggio della strategia aziendale, oltre che all'analisi delle principali criticità emerse.

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione, pur non essendo coinvolto in attività di due diligence legate agli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, esercita un ruolo di supervisione nella gestione di tali impatti e nella valutazione della performance. Tuttavia, tali attività non costituiscono ancora un criterio formale di valutazione dell'operato del Consiglio di Amministrazione, il quale non è soggetto a processi di giudizio strutturati. Nel corso del 2024 non sono state segnalate criticità rilevanti al Consiglio in merito impatti di sostenibilità.

Compliance ambientali, socioeconomica e anticorruzione

Il rispetto della legge rappresenta un valore fondamentale che guida ogni decisione del Gruppo Rigoni e costituisce la base del suo modello di business. Il tema della corruzione è trattato nell'articolo 3 del Codice Etico, definendo i principi di comportamento: sono espressamente vietati atti e pratiche fraudolenti, favoritismi e qualsiasi condotta contraria alla legge, alle normative di settore, ai regolamenti interni, in particolare nelle relazioni commerciali e promozionali. Nel corso del 2024 non si sono registrati episodi di corruzione, né di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi o casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing. Inoltre, non si sono rilevati non conformità con leggi e normative in materia sociale, economica ed ambientale.

1.4 Le performance economiche[4].

Il Gruppo Rigoni di Asiago rappresenta uno dei principali marchi italiani nel settore delle preparazioni a base di frutta, miele e delle creme spalmabili. È tra i leader nel mercato italiano con Fiordifrutta, sia per volumi di vendita che per quota valore (35% del fatturato), ed occupa la posizione di secondo player di mercato con Mielbio e Nocciolata (rispettivamente pari al 3,4% e 45% del fatturato).

La presenza nel mercato italiano viene garantita soprattutto attraverso il sistema della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) che costituisce il 94,7% del fatturato. Il restante 5,3% è composto dal canale di vendita all'ingrosso, seguito da quello dell'Horeca e dalla vendita al dettaglio.

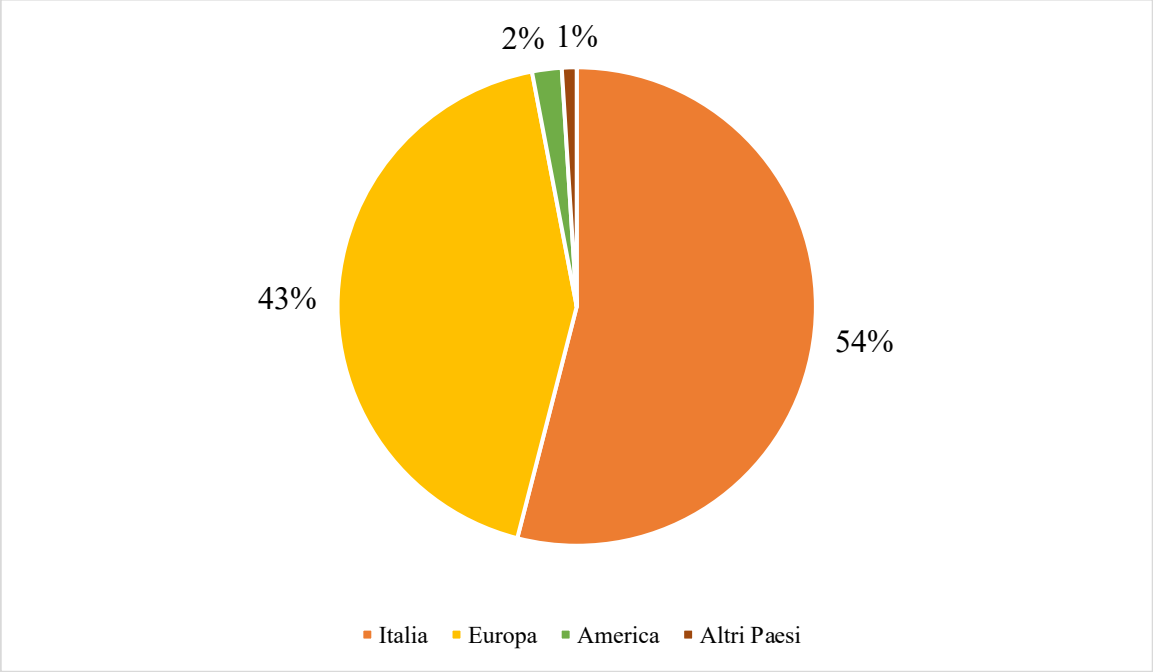
[4] I dati presenti all'interno di questo paragrafo sono relativi al Gruppo Rigoni di Asiago, ovvero comprendono: la società italiana Rigoni di Asiago S.r.l. (compresa la Stabile Organizzazione Rigoni di Asiago Benelux), le consociate Ecoterra Eood, Biofruta Eood, Ecovita Ood e Biotop Ad (Bulgaria), le società commerciali Rigoni Di Asiago France Sarl e Rigoni Di Asiago Usa LLc, RdA Retail & Shops S.r.l., la società francese Saveurs & Nature S.a.s. e la nuova società italiana Ambrosiae Srl Società Benefit acquisita nel corso del 2023.

Da qualche anno Rigoni ha lanciato il proprio canale e-commerce che, nonostante al momento contribuisca in modo marginale alle vendite (c.a. 0,5% del fatturato), nel 2024 ha continuato con forte crescita: dai 381 mila euro del 2023 ai 478 mila euro del 20234, con un incremento del 25%.

La crescita nei mercati

L'Italia è il mercato principale del Gruppo Rigoni; contribuisce per il 54% al fatturato. A livello internazionale, la Francia guida la classifica dei mercati di esportazione, seguita da vicino dalle nazioni del Benelux. La presenza all'estero del Gruppo si sta consolidando di anno in anno, sostenuta dall'aumentata consapevolezza dei consumatori riguardo la tutela ambientale e la preferenza per i prodotti biologici. Questa tendenza sta interessando anche mercati quali Stati Uniti, Bulgaria, Medioriente e Kuwait.

Fatturato proveniente dai mercati serviti (%)



Suddivisione del fatturato.

Gli ultimi anni sono stati contraddistinti da condizioni macroeconomiche estremamente impegnative, causate da una serie di accadimenti avvenuti in tutto il mondo, che hanno portato ad aumenti dei costi dell'energia e delle materie prime.

Il 2024, in particolare, è stato caratterizzato da un picco dei prezzi dovuti alla sostenuta inflazione, la quale aveva caratterizzato già il precedente esercizio, che ha ridotto il potere di acquisto dei consumatori e ha avuto conseguenze importanti nel mercato del biologico. Nonostante questo, il Gruppo Rigoni ha reagito cercando di adattare il proprio business ai cambiamenti del mercato e programmando le proprie azioni future.

Il Gruppo è quindi riuscito a raggiungere gli obiettivi strategici prefissati, continuando a investire per sostenere la propria crescita nei mercati e proseguendo nel percorso di internazionalizzazione. Questo approccio mira a rafforzare la solidità commerciale dell'azienda e a consolidare una presenza capillare sui mercati esteri. Il Gruppo ha rinnovato anche il proprio impegno costante nell'innovazione di processi, prodotti e impianti tecnologici, in cui ha investito nei propri stabilimenti in Italia e in Bulgaria.

Nel 2024, il Gruppo ha generato valore economico per oltre 169 milioni di euro grazie all'intero Gruppo Rigoni di Asiago, a cui riferiscono le società controllate da Rigoni di Asiago S.r.l.. Rispetto al precedente anno di rendicontazione, si è registrato un aumento dell'11%.

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO NEL 2024 (%)

Performance economiche[5] (€)

	Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*	Gruppo Rigoni di Asiago	
	2022	**2023**	**2024**
Valore economico direttamente generato	**143.485.327**	**152.436.059**	**169.181.287**
Valore economico distribuito	**133.675.251**	**146.044.473**	**160.651.875**
Costi operativi	114.641.344	123.233.553	135.968.066
Salari e benefit dei dipendenti	15.960.657	17.764.420	18.621.672
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	1.016.249	754.260	1.616.910
Valore distribuito agli azionisti	0	0	0
Pagamenti ai fornitori di capitale	1.484.815	3.994.976	4.103.820
Investimenti nella comunità	572.186	297.264	341.408
Valore economico trattenuto	**9.810.076**	**6.391.586**	**8.529.412**

Nel corso del 2024, il valore economico generato e distribuito agli stakeholder è stato pari a circa 161 milioni di euro. Di questi, circa l'85% è dedicato ai costi operativi, il 12% circa viene dedicato al personale (salari e benefit), mentre la restante quota è spartita fra gli investimenti nella comunità, i pagamenti ai fornitori di capitale e alla Pubblica Amministrazione.

Il percorso di crescita del Gruppo ha permesso di generare diversi benefici economici, a partire da quelli diretti come il valore economico generato e distribuito nel corso dei diversi esercizi agli stakeholder, fino a quelli indiretti verso diverse associazioni o enti terzi a cui contribuisce tramite liberalità, sponsorizzazioni e contributi associativi. In questa prospettiva, il Gruppo si impegna a promuovere la cultura, lo sport, e diverse attività sociali e ambientali. Nel corso del 2024 il Gruppo Rigoni ha continuato a riconoscere e sostenere importanti iniziative nell'ambito delle partnership territoriali, in quanto ritiene che la cura del territorio includa l'identificazione e la valorizzazione di progetti capaci di promuovere una crescita socioculturale, andando così a migliorare complessivamente la qualità della vita delle persone: in totale, durante il 2024, sono stati destinati più di 341 mila euro sotto forma di investimenti nella comunità.

Il supporto a cooperative sociali, progetti ambientali e la sponsorizzazione di eventi

Da sempre il Gruppo Rigoni si dimostra essere una società attenta alle esigenze del territorio e della comunità. Il suo impegno si concretizza con il sostegno a cooperative sociali, la promozione di eventi e la valorizzazione del patrimonio artistico italiano.

Le attività solidali riguardano realtà e ambiti anche molto diversi tra loro, accumunati però dagli stessi valori e dalla stessa filosofia.

Di seguito alcune tra le iniziative più significative condotte nel 2024:

[5] Si specifica che le informazioni afferenti il GRI 201-1, a partire dall'anno di rendicontazione 2022, provengono dal Bilancio consolidato del Gruppo Rigoni di Asiago.

Supporto a cooperativa Mano Amica

Nel 2024 la collaborazione con Mano Amica è stata nuovamente sostenuta, confermando un forte impegno verso l'inclusione sociale e lavorativa delle persone in situazione di fragilità. Attraverso il supporto all'inserimento lavorativo, attività come il confezionamento e la preparazione logistica diventano occasioni di crescita personale e rappresentano un valore aggiunto per l'intera comunità, traducendo la responsabilità sociale in dignità, autonomia e riconoscimento per chi vi prende parte.

Strawoman

Nel 2024 il supporto è stato rinnovato anche per la quattordicesima edizione della StraWoman, manifestazione sportiva a scopo benefico dedicata alla prevenzione dei tumori femminili. Sostenere questo evento significa contribuire concretamente alla sensibilizzazione su un tema di grande rilevanza sociale e sanitaria, promuovendo al tempo stesso stili di vita sani e consapevoli.

"Noi per l'Arte" - Restauro del Trittico della Valle Castellana

Nel 2024 è stato sostenuto il restauro del Primo trittico di Valle Castellana di Carlo Crivelli, una tavola a tempera risalente al 1470 circa e conservata presso la Pinacoteca Civica di Ascoli Piceno. L'intervento rappresenta l'ottava tappa del progetto "La natura nel cuore di…", avviato nel 2015 in collaborazione con Fondaco Italia e finalizzato alla valorizzazione del patrimonio artistico italiano. Il restauro, affidato alla restauratrice Daphne De Luca, ha permesso di recuperare le parti danneggiate dell'opera, restituendo il tessuto pittorico originale ed esaltando lo stile raffinato di Crivelli.

2. L'ANALISI DI MATERIALITÀ E LA CATENA DEL VALORE

La creazione di valore condiviso ricopre un ruolo centrale per il Gruppo Rigoni di Asiago: l'obiettivo è da sempre quello di condurre le proprie attività aziendali generando benefici non solo all'interno dei propri confini operativi, ma anche per tutti gli stakeholder coinvolti lungo tutta la catena del valore.

Attraverso un ascolto attivo delle loro esigenze, infatti, il Gruppo si impegna a monitorare e gestire non solo gli impatti economici delle proprie attività, ma anche quelli sociali ed ambientali che queste ultime generano quotidianamente. Il Bilancio di Sostenibilità è dunque lo strumento con cui il Gruppo Rigoni rende conto delle modalità di interazione con i propri portatori d'interesse e delle analisi che sostengono le proprie scelte di sostenibilità.

A partire dal 2022, il Gruppo Rigoni conduce annualmente la propria analisi di materialità in conformità agli Standard GRI, con l'obiettivo di individuare gli impatti più rilevanti legati alla sostenibilità e al contesto aziendale. Per l'esercizio 2024, i risultati dell'analisi di materialità sono stati confermati in continuità con il precedente esercizio.

Il Gruppo Rigoni ha avviato un percorso graduale di allineamento all'analisi di doppia rilevanza in conformità con gli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS).

2.1 La catena del valore e gli stakeholder del Gruppo

Il punto di partenza del processo di individuazione e prioritizzazione degli impatti che il Gruppo genera è la comprensione del contesto nel quale opera. Il modello di creazione del valore del Gruppo si sviluppa a partire dalla coltivazione delle materie prime, passando per le fasi di lavorazione, fino alla distribuzione e al consumo finale dei prodotti, concludendosi con lo smaltimento degli imballaggi.

Parte della coltivazione delle materie prime, le fasi di trasformazione in prodotto finito nonché tutte le attività di ricerca e sviluppo e di supporto al business sono parte integrante della fase *Core*.

Consapevole che la propria responsabilità si estende lungo l'intera catena del valore, il Gruppo ha scelto fin dall'inizio di collaborare esclusivamente con fornitori selezionati, che condividono i suoi valori, la sua dedizione verso pratiche di agricoltura biologica, instaurando e mantenendo con essi rapporti duraturi nel tempo.

A valle della fase di produzione, il Gruppo si affida a partner commerciali per le attività di distribuzione e la commercializzazione dei propri prodotti sul mercato. La logistica svolge un ruolo trasversale lungo tutta la catena del valore: da un lato, garantisce il trasferimento delle materie prime tra le fasi di coltivazione e produzione; dall'altro, assicura la consegna dei prodotti finiti ai punti vendita per la distribuzione al dettaglio. Una volta giunti al consumatore, gli imballaggi entrano nella fase di fine vita dove, in funzione delle modalità di trattamento a livello locale e se correttamente smaltiti, vengono per la maggior parte inviati a riciclo. Il Gruppo è costantemente impegnato nella ricerca di soluzioni sempre migliori per gli imballaggi dei propri prodotti, al fine di ridurre al minimo la possibilità di sprechi o di uno scorretto smaltimento del rifiuto.

Il Gruppo Rigoni attribuisce grande importanza al mantenimento di relazioni solide e continuative, non solo con i propri fornitori, ma anche con tutti i portatori di interesse (*stakeholder*), lungo l'intera catena del valore. Un dialogo costante e un e coinvolgimento attivo rappresentano l'espressione concreta della responsabilità del Gruppo nei confronti del contesto in cui opera quotidianamente, e costituiscono la base per la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Tale rapporto è alimentato da diverse attività di coinvolgimento[6] che riguardano soprattutto dipendenti, consumatori, comunità e fornitori.

Il grafico che segue riporta la mappatura dei principali portatori di interesse.

6 Per maggiori informazioni in merito alle attività di coinvolgimento dei nostri stakeholder si faccia riferimento al Capitolo 1, paragrafo "Il supporto a cooperative sociali, progetti ambientali e la sponsorizzazione di eventi".

2.2 L'analisi di materialità

L'analisi di materialità si basa sul concetto di "impatto", definito come l'effetto che un'organizzazione ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, a seguito delle sue attività o di quelle derivanti dalle relazioni commerciali, lungo tutta la catena del valore.

La lista dei temi materiali è stata definita valutando gli impatti effettivi e potenziali[7], negativi e positivi[8], e valutando la loro significatività considerando l'intera catena di valore, includendo quindi non solo le attività che il Gruppo svolge all'interno del perimetro aziendale (*core*), ma anche le attività svolte da chi opera a monte (*upstream*) e a valle (*downstream*) dell'organizzazione.

In particolare, una volta analizzata la catena del valore e le relazioni con gli stakeholder, il Gruppo ha avviato un processo di identificazione degli impatti sociali e ambientali con l'obiettivo di individuare i temi di sostenibilità maggiormente rilevanti. Nello specifico, il processo di analisi di materialità dei temi, ha previsto le seguenti attività:

1. **Comprensione del contesto in cui opera il Gruppo:** è stata condotta un'analisi approfondita del contesto in cui opera il Gruppo, utilizzando fonti sia interne che esterne. Tra queste: documenti pubblici di aziende comparabili operanti in settori affini, trend di settore identificati attraverso le pubblicazioni delle principali associazioni e organizzazioni internazionali, e articoli di stampa relativi ad eventi significativi che hanno coinvolto il Gruppo nel corso dell'anno.
2. **Identificazione degli impatti effettivi e potenziali**: sono stati identificati gli impatti, attuali e potenziali, generati dalle attività e dalle relazioni d'affari del Gruppo sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli relativi ai diritti umani.
3. **Valutazione della significatività degli impatti**: gli impatti sono stati classificati in base al loro grado di significatività, secondo i criteri previsti dallo Standard: gravità e probabilità[9].
4. **Prioritizzazione degli impatti:** è stata effettuata una prioritizzazione degli impatti, al fine di individuare quelli più rilevanti per il Gruppo e definire i temi materiali. In questa fase, *il top management* – inclusi alcuni membri del Consiglio di Amministrazione – ha approvato la lista finale dei temi di sostenibilità considerati prioritari.

Le analisi condotte mirano a identificare gli aspetti di sostenibilità oggetto del presente documento, e a rafforzare la cultura collettiva del *top management* rispetto alle tematiche di sostenibilità tramite un confronto tra le diverse funzioni sugli impatti sociali e ambientali lungo tutta la catena del valore.

Nella tabella sottostante si riporta l'elenco dei temi materiali che riflettono gli impatti di sostenibilità e che potrebbero essere inoltre correlati alle attività relative alla catena del valore del Gruppo.

Impatto	Descrizione impatto	Caratteristiche dell'impatto	Significatività	Tema materiale
Contributo al cambiamento climatico	L'industria agroalimentare è responsabile di emissioni dirette e indirette di gas climalteranti, anche a seguito dei consumi energetici che indirettamente contribuiscono al cambiamento climatico. Gli impatti più significativi si registrano a monte della catena del valore, nelle fasi di coltivazione e lavorazione delle materie prime, e durante la distribuzione.	Negativo effettivo	●	Mitigazione degli impatti e adattamento ai cambiamenti climatici

[7] Gli impatti potenziali sono impatti che possono verificarsi ma non si sono ancora verificati, mentre gli impatti effettivi si sono già verificati.
[8] Gli impatti negativi sono impatti che causano danni agli individui, alle comunità e all'ambiente, e quindi minano lo sviluppo sostenibile, mentre gli impatti positivi contribuiscono allo sviluppo sostenibile.
9 La probabilità può essere definita come la possibilità che l'impatto si manifesti, tenendo conto delle azioni che il Gruppo adotta per prevenire lo stesso.

Danni ambientali dovuti ad uno scorretto smaltimento dei rifiuti	Le attività del Gruppo, in tutte le fasi della catena del valore, sono caratterizzate da processi industriali che generano, principalmente rifiuti non pericolosi come gli imballaggi e gli scarti di lavorazione. Una non corretta gestione di tali rifiuti potrebbe generare impatti negativi sugli ecosistemi e sulle comunità.	Negativo potenziale	●	Gestione e smaltimento dei rifiuti
Impoverimento della risorsa idrica come conseguenza del prelievo di acqua	Le fasi di approvvigionamento e coltivazione delle materie prime sono responsabili dei maggiori consumi idrici lungo la catena del valore. Un utilizzo inefficiente o un sovrasfruttamento delle risorse idriche potrebbe contribuire a generare stress idrico per gli ecosistemi e per le comunità.	Negativo potenziale	●	Consumo responsabile delle risorse idriche
Inquinamento dei corpi idrici, del suolo e del sottosuolo a seguito di una non corretta gestione degli scarichi idrici		Negativo potenziale	●	
Danni agli ecosistemi e alla biodiversità connessi alle attività produttive e alle fasi di coltivazione	Le attività di coltivazione, seppur in misura ridotta grazie all'utilizzo di pratiche agricole a ridotto impatto ambientale come nel caso del biologico, determinano impatti sugli ecosistemi connessi ad esempio alla perdita di biodiversità.	Negativo effettivo	◔	Tutela degli ecosistemi e del territorio
Impatti al sistema economico derivanti da pratiche di business non etiche	Casi di violazione di leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico potrebbero avere un impatto non solo sul business ma anche sugli stakeholders del Gruppo.	Negativo potenziale	◑	Etica e integrità di business
Creazione e distribuzione di valore agli stakeholder	Il Gruppo Rigoni di Asiago è profondamente legato ai territori in cui opera e alle relative comunità: questo contribuisce non solo allo sviluppo economico ma anche a quello sociale tramite collaborazioni con associazioni sportive, enti del terzo settore, scuole e università; inoltre, il Gruppo supporta da sempre i fornitori locali anche tramite il controllo della filiera.	Positivo effettivo	◔	Relazioni con il territorio
Sviluppo del territorio e delle comunità locali attraverso collaborazioni		Positivo effettivo	◔	
Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori	Le attività produttive, sia all'interno del perimetro aziendale che lungo la catena di fornitura, espongono i lavoratori a diverse tipologie di rischi legati alla salute e alla sicurezza sul lavoro.	Negativo effettivo	◑	Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
Tutela del benessere dei lavoratori e promozione di una cultura aziendale positiva	Il Gruppo contribuisce al benessere dei propri dipendenti promuovendo una cultura aziendale inclusiva e favorendo un equilibrio tra lavoro e vita privata, anche attraverso sistemi di retribuzione equi e piani di welfare. In quest'ambito, al fine di prevenire impatti negativi e valorizzare al massimo le proprie persone, il Gruppo si impegna nello sviluppo delle competenze a tutti i livelli.	Positivo effettivo	◑	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

Discriminazione sui luoghi di lavoro e assenza di pari opportunità	Una gestione non adeguata degli aspetti relativi a inclusione e pari opportunità potrebbe generare episodi di discriminazione. Inoltre, l'erogazione non sufficiente di attività di formazione potrebbe portare ad un mancato sviluppo delle competenze dei dipendenti con possibili conseguenze sulla salute e sicurezza dei lavoratori e sulla sicurezza alimentare dei clienti; infine, una mancata formazione e uno scarso sviluppo professionale potrebbero ridurre la *retention* e la capacità di attrarre nuovi talenti.	Negativo potenziale	◔	
Mancato sviluppo delle competenze del personale dovuto ad attività di formazione non adeguate		Negativo potenziale	◔	
Violazione dei diritti umani all'interno dell'organizzazione e lungo la catena di fornitura	La catena del valore del settore agroalimentare, in particolare nelle fasi di coltivazione delle materie prime, è caratterizzata da rischi legati a condizioni di lavoro inadeguate, violazione dei diritti umani e dei lavoratori. I relativi impatti negativi possono essere connessi a controlli inefficaci che portano alla mancata applicazione del quadro legislativo esistente.	Negativo potenziale	◑	Monitoraggio e tutela dei diritti umani e dei lavoratori
Aumento del benessere e della salute dei consumatori promuovendo uno stile di vita sano	Grazie ai propri prodotti, il Gruppo persegue l'obiettivo di contribuire alla diffusione di abitudini alimentari sane e ad una cultura del benessere, anche tramite la promozione dell'agricoltura biologica e allo sviluppo di prodotti che impiegano ridotte quantità di zuccheri aggiunti.	Positivo effettivo	◔	Promozione di uno stile alimentare sano ed equilibrato
Danni alla salute e alla sicurezza del consumatore dovuti alla qualità del prodotto	Violazioni delle normative e delle buone pratiche connesse alla sicurezza alimentare potrebbero generare impatti negativi sui consumatori e sul mercato. Dal punto di vista della comunicazione, informazioni poco trasparenti o fuorvianti potrebbero generare un impatto negativo sui consumatori che, conseguentemente, verrebbero privati della libertà di compiere una scelta informata e consapevole in fase di acquisto.	Negativo potenziale	◑	Benessere e sicurezza dei consumatori
Danni al consumatore dovuti ad un'etichettatura poco trasparente		Negativo potenziale	◔	

Significatività:

- ● Molto rilevante
- ◑ Rilevante
- ◔ Moderata

3. INNOVAZIONE DI QUALITÀ

3.1 I prodotti del Gruppo Rigoni

I prodotti di Rigoni di Asiago

Le principali linee di prodotti sono le seguenti:

Mielbio	***Mielbio***: un miele 100% biologico e italiano disponibile nelle varietà monoflora e poliflora.
Fior di frutta	***Fiordifrutta****:* una preparazione, disponibile in 22 gusti, che contiene solo tre ingredienti: frutta biologica, succo di mela bio e pectina da frutta.
Nocciolata	***Nocciolata****:* una crema spalmabile bio al cacao e nocciole presente in quattro versioni: Classica, Senza Latte, Bianca e Crunchy. ***Le frollette Nocciolata:*** linea di biscotti di frolla al burro con il 30% di ripieno Nocciolara. Disponibile in due varianti: Nocciolata l'originale e Nocciolata bianca.
Tantifrutti	***Tantifrutti***: bevande prodotte con la migliore frutta bio, la quale viene spremuta a freddo per preservarne le proprietà e le note aromatiche.
Dolcedì	***Dolcedì****:* un dolcificante naturale estratto esclusivamente da mele di varietà selezionate che, grazie alla sua consistenza liquida, risulta essere solubile sia in bevande calde sia fredde.
bio Natù SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI	***Natù confetture****:* una preparazione con un elevato contenuto di frutta biologica (pari al 95%) e senza zuccheri aggiunti. ***Natù granole:*** nuova linea di granole raw, lentamente essiccate e con semi germogliati, senza zuccheri aggiunti e ricchi di fibre. Disponibile in due varianti: avena e cacao e avena e semi. ***Natù porridge:*** porridge cremoso e dal gusto ricco e avvolgente, con semi germogliati. Disponibile nel gusto mandorle e semi.
bio Natù FONTE DI PROTEINE VEGETALI	***Natù creme****:* linea di creme spalmabili fonte di proteine vegetali, con oltre il 90% di frutta secca o semi oleosi e senza zuccheri aggiunti. Presente in tre versioni: Mandorle, Arachidi e Nocciole Anacardi. ***Natù granola:*** nuova linea di granole raw proteiche. Lentamente essiccate e con semi germogliati, con 16 g di proteine per 100g, senza zuccheri aggiunti e ricchi di fibre. Disponibile in quattro versioni: mandorle e mirtilli rossi, nocciole e cioccolato, arachidi e cioccolato e mandorle e nocciole. ***Natù porridge:*** porridge cremoso e dal gusto ricco e avvolgente, con semi germogliati e 15 g di proteine per 100g di prodotto. Disponibile nel gusto nocciole e cioccolato.

Inoltre, Rigoni di Asiago possiede una linea secondaria di minore rilevanza economica, costituita dai brand Birra Setteteste e Distilleria Dall'Olio. In particolare, quest'ultima è specializzata nella produzione di distillati e liquori a base di erbe e piccoli frutti.

I prodotti di Ambrosiae

Ambrosiae produce snack e prodotti per la colazione 100% vegetali, biologici e senza glutine, essiccati lentamente in modo da mantenere le proprietà nutritive e organolettiche dei cereali. Dispone inoltre di prodotti proteici anch'essi completamente *plant-based.* Le sue due linee, **Perfectbio** e **Überfood**, comprendono:

- ***Prodotti per la colazione****:* granole, porridge e preparati per pancake.
- ***Snacks****:* barrette proteiche, energy ball e cookie bio.

I prodotti di Saveurs et Nature

I prodotti di Saveurs et Nature sono a base di cioccolato biologico, senza glutine. Le sue linee principali sono:

- ***Tavolette di cioccolato e cioccolatini***: prodotti con cioccolato fair trade dai *Maitre Chocolatier*.
- ***Pâte à tartiner***: creme spalmabili al cacao e nocciola disponibili nella versione Classica e Senza Latte.
- ***Ikalia+ Sport&Nutrition***: barrette proteiche.

3.2 Qualità e certificazioni

Per garantire una produzione conforme agli standard biologici, le società operative del Gruppo sono soggette a controlli periodici da parte di vari Organismi di Certificazione. Questi organismi verificano e certificano il rispetto delle normative europee e internazionali relative alle pratiche biologiche.

La certificazione biologica viene rilasciata a seguito di ispezioni regolari che includono controlli documentali sia sul processo di produzione che sul prodotto finito, coinvolgendo l'intera catena di approvvigionamento. I prodotti biologici in Europa riportano sull'etichetta il consueto "logo foglia Bio" e il codice dell'Organismo di Certificazione.

Inoltre, alcuni dei prodotti Rigoni di Asiago hanno ottenuto l'autorizzazione all'uso del logo “Spiga barrata” dall'AIC (Associazione Italiana Celiachia), che identifica gli alimenti idonei per le diete prive di glutine. Alcuni prodotti hanno anche ricevuto la certificazione Kosher e i prodotti Fiordifrutta, Tantifrutti e Nocciolata Senza Latte possiedono la certificazione Vegan.

Nei mercati internazionali, Rigoni ha ottenuto la certificazione statunitense GMO (*Genetically Modified Organism*) free, già prevista dallo standard biologico europeo, e nel 2017, la certificazione Bio China, un riconoscimento significativo per la commercializzazione nel mercato cinese in espansione.

Gli stabilimenti produttivi della Società in Italia hanno ottenuto il punteggio massimo nelle certificazioni BRC FOOD CERTIFICATE e IFS FOOD CERTIFICATE. In particolare, lo stabilimento di Foza (VI), dedicato alla produzione di Mielbio, Fiordifrutta e Natù confetture, ha ottenuto una distinzione di merito per il risultato positivo di un audit non annunciato relativo alla certificazione BRC.

Per quanto riguarda i prodotti Saveurs et Nature, sono interamente certificati biologici e realizzati in Francia. Inoltre, la filiale francese ha deciso di produrre una tavoletta di cioccolato certificata Demeter, un approccio complementare alle normative europee sul biologico. Nel 2024, due prodotti di Saveurs et Nature sono stati votati *Best Organic Product 2024* da parte dei consumatori. Tutto il cioccolato è privo di lecitina e di olio di palma, mentre alcuni prodotti della linea Ikalia+ Sport&Nutrition sono certificati senza glutine, *Fair Trade* e vegani.

I prodotti Ambrosiae sono tutti certificati biologici e alcuni sono anche certificati *Fair Trade.*

LE CERTIFICAZIONI DEL GRUPPO RIGONI

Rigoni di Asiago	Saveurs et Nature	Ambrosiae
Certificazione Bio Certifica prodotti alimentari 100% biologici. **Certificazione USDA** Certifica prodotti biologici secondo le disposizioni della legge Federale degli Stati Uniti.	**Certificazione Bio** Certifica prodotti alimentari 100% biologici. **Certificazione Fair Trade** Certifica i prodotti realizzati rispettando l’ambiente e i diritti umani.	**Certificazione Bio** Certifica prodotti alimentari 100% biologici. **Certificazione Fair Trade** Certifica i prodotti realizzati rispettando l’ambiente e i diritti umani.

Certificazione Kosher Verifica e attesta che i prodotti rispettino le specifiche norme e regole della dieta ebraica, includendo l'origine degli ingredienti e il metodo di produzione. **Certificazione Bio China** Certifica prodotti biologici secondo lo standard nazionale cinese. **Certificazione Non-GMO** Certifica prodotti senza OGM, 100% tracciabili e di origine controllata. **Certificazione Vegan** Certifica prodotti adatti ad un'alimentazione vegana. **Certificazione AIC** Certifica prodotti senza glutine.	**Certificazione Qualite France** Certifica i prodotti fabbricati in Francia. **Certificazione Gluten-free** Certifica prodotti senza glutine. **Certificazione Vegan** Certifica prodotti adatti ad un'alimentazione vegana. **Certificazione Demeter** Certifica prodotti alimentari 100% biologici, da agricoltura biodinamica.	

3.3 I fornitori, un anello fondamentale della catena del valore

Il Gruppo Rigoni effettua controlli sulla propria catena di fornitura, dalle fasi di approvvigionamento delle materie prime fino alla produzione. Rigoni collabora con fornitori che rispettano criteri di selezione specifici e le norme etiche e ambientali del Gruppo. Sono svolti controlli a campione per esaminare le materie prime acquistate e valutare le pratiche di coltivazione adottate e i parametri delle produzioni biologiche. Queste verifiche attestano la conformità delle pratiche dei fornitori in termini di qualità delle materie prime, sicurezza e igiene degli ambienti produttivi e di lavoro. Inoltre, nella scelta dei fornitori, il Gruppo verifica che essi operino tutelando il territorio e rispettando i diritti dei lavoratori.

Il Gruppo analizza anche il profilo etico, sociale ed ambientale nella valutazione dei fornitori, con l'obiettivo di condividere una cultura del lavoro basata sul rispetto per la natura e sulla realizzazione di prodotti di qualità attraverso relazioni trasparenti e durature.

Le sinergie con i fornitori hanno consentito di creare e diffondere valore per la comunità in cui opera il Gruppo, promuovendo pratiche di lavoro sempre più sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale. In Italia, in Bulgaria e in Francia, Rigoni collabora in gran parte con fornitori locali: per quanto concerne l'Italia, la percentuale di speso sui fornitori locali[10] nel 2024 raggiunge quasi l'87%, in lieve diminuzione rispetto al 2023; in Bulgaria si registra il 66% nel 2024, in diminuzione a causa dell'aumento degli acquisti da parte di

[10] Per fornitore locale si intende qualsiasi fornitore che opera nello stesso stato in cui sono ubicate le società di riferimento. Nel caso degli stabilimenti di Foza e Albaredo e della società Ambrosiae ci si riferisce all'Italia; nel caso delle quattro consociate bulgare, alla Bulgaria; nel caso della società S&N, alla Francia.

fornitori extra-Europa. Infine, anche la Francia partecipa e si impegna a selezionare principalmente fornitori locali, portando la quota al 68%, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

Percentuale di budget di approvvigionamento speso per fornitori locali[11]
(%)

	Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*			Gruppo Rigoni di Asiago					
	2022			**2023**			**2024**		
	Italia	**Bulgaria**	**Francia**	**Italia**	**Bulgaria**	**Francia**	**Italia**	**Bulgaria**	**Francia**
Locale	90%	66%	68%	88%	77%	71%	87%	66%	68%
Europa *(esclusi i fornitori locali)*	10%	32%	27%	12%	22%	25%	13%	24%	26%
Extra Europa	0%	2%	5%	0%	1%	3%	0%	10%	5%
Totale	**87%**	**8%**	**5%**	**89%**	**6%**	**4%**	**90%**	**6%**	**4%**

[11] All'interno del presente calcolo sono state incluse esclusivamente le forniture da terzi. Risultano dunque escluse le forniture *intercompany*.

4. LA TUTELA DELL'AMBIENTE

4.1 Materie prime, scelte di packaging e materiali

Il Gruppo Rigoni si impegna costantemente nella selezione di materie prime, di processi produttivi e nell'impiego di materiali e tecniche di imballaggio che minimizzino l'impatto ambientale lungo la propria catena del valore: dall'approvvigionamento fino allo smaltimento del prodotto a fine vita.

Nella tabella seguente sono elencate le materie prime utilizzate nel triennio 2022-2024. Tra i materiali impiegati nel processo produttivo, frutta, zucchero, succo di mela e nocciole costituiscono oltre il 76% del totale. Ad eccezione di alcuni materiali per l'imballaggio e il confezionamento, tutte le materie prime e gli ingredienti utilizzati dal Gruppo sono rinnovabili, in quanto derivanti da risorse naturali che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli.

Il trend crescente che si registra nel 2024 rispetto agli anni precedenti riflette l'aumento della produzione, in particolare per il sito di Albaredo, e delle relative vendite effettuate dal Gruppo nell'anno oggetto di rendicontazione.

Materie prime utilizzate[12]
(t)

	Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*	Gruppo Rigoni di Asiago	
Materie prime (t)	**2022**	**2023**	**2024**
Frutta	4.629	5.033	5.332
Zucchero	3.922	3.728	4.097
Succo di mela	3.283	3.394	3.494
Nocciole	1.619	1.519	1.864
Latte	730	679	920
Miele	698	639	676
Cacao	581	540	595
Cioccolato	225	186	241
Avena	0	30	144
Mandorla	10	12	20
Semi di girasole	0	23	9
Altre materie prime	1.690	1.575	2.016
Totale	**17.387**	**17.358**	**19.408**

Scelta degli imballaggi

Oltre a garantire la sicurezza e la qualità degli ingredienti impiegati nei suoi prodotti, il Gruppo si dedica quotidianamente alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dagli imballaggi e dagli altri materiali utilizzati.

Nel 2024 l'impegno di Rigoni riguardo questa tematica continua attraverso la produzione della linea di monodosi compostabili disponibili in tre linee di prodotto: Fiordifrutta, miele e creme.

Per quanto riguarda invece le società neoacquisite, il packaging di Ambrosiae è composto per il 100% da carta riciclabile, mentre Saveurs et Nature ha progettato degli imballaggi disegnati per ridurre la quantità di cartone

[12] Si segnala che il Gruppo ha perfezionato il processo di raccolta dati e i dati relativi al 2022 e 2023 sono stati riesposti.

utilizzato, favorire la riciclabilità e la compostabilità attraverso l'utilizzo di materiale vegetale quale, ad esempio, la bagassa[13].

Il vetro costituisce oltre il 78% dei materiali impiegati per l'imballaggio primario dei prodotti del Gruppo.

La maggior parte degli imballaggi secondari è realizzata in carta, cartone o legno, al fine di minimizzare l'utilizzo di materie prime derivanti da fonti fossili non rinnovabili. Gran parte dei pallet adoperati dal Gruppo sono inoltre a rendere, ossia non vengono smaltiti dopo il primo utilizzo ma vengono restituiti e riutilizzati in un'ottica di economia circolare.

Imballaggi e altri materiali utilizzati
(t)

	Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*	Gruppo Rigoni di Asiago	
Imballaggi e semilavorati (t)[14]	**2022**	**2023**	**2024**
Vasi	9.536	10.237	11.005
Imballaggi	2.536	1.891	2.273
Capsule	422	455	521
Etichette	42	44	47
Sigilli	12	10	16
Colle	10	13	13
Secchi	1	9	11
Altri imballaggi e semilavorati	17	70	92
Totale	**12.559**	**12.659**	**13.886**

Materiali di processo

Tra i materiali di processo, l'azoto è quello maggiormente utilizzato; in particolare, il gas viene impiegato per trasportare le polveri dai silos in ricettazione agli impianti di produzione, evitando la combustione degli zuccheri che si verificava a causa dell'alta velocità di passaggio attraverso le condutture in acciaio.

L'aumento nell'utilizzo di detergenti rispetto all'anno precedente è dovuto all'utilizzo, da parte delle aziende bulgare, di preparati per la pulizia degli stabilimenti dedicati allo stoccaggio della frutta e alla produzione del succo di mela concentrato.

Materiali di processo
(t)

	Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*	Gruppo Rigoni di Asiago	
Materiali di processo (t)	**2022**	**2023**	**2024**
Azoto[15]	826	637	670
Detergente	17	13	70
Sale	23	24	32
Colla	3	10	10
Lubrificante	4	3	4
Altri materiali di processo	3	2	3

[13] La bagassa rappresenta il residuo fibroso che deriva dai processi di frantumazione, pressatura o macerazione di diversi prodotti vegetali come frutti, semi o steli.
[14] Si segnala che il Gruppo ha perfezionato il processo di raccolta dati e i dati relativi al 2022 e 2023 sono stati riesposti.
[15] Si segnala che i dati relativi alle tonnellate di Azoto utilizzate nel 2022 e 2023 sono stati riesposti.

Totale	**876**	**689**	**789**

4.2 Lotta al cambiamento climatico

A livello globale, l'industria agroalimentare è responsabile di circa il 10%[16] delle emissioni di gas serra. Gli impatti più significativi si verificano a monte della catena del valore, nelle fasi di coltivazione e lavorazione delle materie prime, e durante la distribuzione. Le attività agricole hanno un impatto legato allo sfruttamento delle risorse energetiche, impiegate principalmente per l'irrigazione e per la lavorazione delle materie prime. In questo contesto, la produzione biologica rappresenta quindi un fattore chiave per ridurre significativamente gli impatti ambientali, indirizzando al tempo stesso il consumatore verso modelli di consumo più sostenibili e rispettosi degli ecosistemi.

Consumi energetici ed emissioni

I consumi energetici sotto il diretto controllo del Gruppo sono correlati al gas naturale (c.a. 65%), all'energia elettrica (c.a. 25%), al diesel (meno dell'1%) e ad altri combustibili utilizzati prevalentemente dalla flotta aziendale (c.a. 9%).

Le variazioni più significative registrate tra il 2023 e il 2024, riguardano la diminuzione di circa il 13% dei consumi energetici da fonti stazionarie. Rispetto all'anno precedente, il consumo di diesel è aumentato di circa il 30%. Questo combustibile viene impiegato in Bulgaria per il sistema di irrigazione che, a causa della stagione particolarmente secca, è stato utilizzato maggiormente rispetto all'anno precedente.

Il Gruppo ha intrapreso un percorso finalizzato ad aumentare l'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili: la quota di elettricità acquistata e certificata tramite Garanzie di Origine (GO), è aumentata notevolmente rispetto agli anni precedenti, anche grazie all'apporto di Ambrosiae. Infine, anche la quota di energia autoprodotta da fonte rinnovabile, in particolare dall'impianto fotovoltaico di Ambrosiae, ha registrato un aumento del 9%.

Consumi energetici
(GJ)

	Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*	Gruppo Rigoni di Asiago	
	2022	**2023**	**2024**
Consumi energetici da fonti non rinnovabili	**80.867**	**89.716**	**78.453**
Consumi energetici stazionari	**73.251**	**82.702**	**71.654**
Diesel	36	843	1.092
Gas Naturale[17]	52.864	54.094	53.396
Energia elettrica	20.351	27.765	17.166
Consumi energetici della flotta auto	**7.616**	**7.014**	**6.799**
Diesel	6.753	5.632	4.926
Benzina	815	1.325	1.823
Metano	1	0	0
Olio	47	57	50
Consumi energetici da fonti rinnovabili	**6.568**	**2.515**	**13.842**
Energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata (GO)	6.432	1.784	13.097

[16] Emissioni Di Gas Serra per Paese E Settore: Infografica: Attualità | Parlamento Europeo, 28 Mar. 2023.
[17] Si segnala che il Gruppo ha riesposto il dato relativo ai consumi energetici di gas naturale nel 2023.

Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile	446	741	797
di cui consumata	136	731	745
di cui venduta	311	11	52
Consumi energetici totali	**87.435**	**92.231**	**92.295**

Nel 2024, le emissioni di gas serra dirette (Scope 1) si sono mantenute stabili rispetto all'anno precedente. L'andamento delle emissioni è correlato a quello dei consumi energetici descritti in precedenza di cui imputabili al consumo di gas naturale (c.a. 83%), diesel (c.a. 2%), gas refrigeranti (c.a. 2%) e ad altri combustibili utilizzati dalla flotta aziendale (c.a. 13%). Le emissioni dirette, in sintesi, rappresentano tutte le emissioni il cui punto di emissione si localizza all'interno del perimetro aziendale del Gruppo come conseguenza dell'utilizzo di combustibili fossili o di perdite negli impianti di refrigerazione e condizionamento.

Le emissioni indirette energetiche di Scope 2, legate all'acquisto di energia elettrica dalla rete elettrica nazionale, sono diminuite del 28% rispetto all'anno precedente secondo l'approccio Location-based, come conseguenza della diminuzione del fattore di emissione considerato. Rispetto agli anni precedenti, infatti, è stata utilizzata una fonte più recente[18], con l'obiettivo di rappresentare al meglio l'evoluzione del mix energetico dei paesi nei quali opera il Gruppo, i quali hanno registrato una maggiore incidenza delle rinnovabili. Inoltre, grazie all'acquisto di certificati di Garanzia di Origine, le emissioni di Scope 2 sono diminuite del 51% secondo l'approccio Market-based.

Nel 2024, la carbon footprint aziendale è diminuita complessivamente del 24% rispetto all'anno precedente. Il dato tiene conto sia delle emissioni dirette che di quelle indirette energetiche, calcolate con la metodologia Market-based.

Emissioni dirette e indirette
(tCO2e)

	Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*	Gruppo Rigoni di Asiago	
Scope 1 (tCO2e)	**2022**	**2023**	**2024**
Diesel	3	63	77
Gas Naturale[19]	2.969	3.047	3.007
Consumi della flotta auto	567	517	479
F-gas	63	52	68
Totale emissioni Scope 1	**3.602**	**3.679**	**3.631**
Scope 2			
Scope 2 Location based	2.528	2.785	2.007
Scope 2 Market based	2.597	3.149	1.538
Totale emissioni Scope 1+2 (Location based)	**6.130**	**6.464**	**5.638**
Totale emissioni Scope 1+2 (Market based)	**6.199**	**6.828**	**5.169**

Le iniziative

Flotta auto aziendale

Nel 2024, il Gruppo Rigoni di Asiago ha iniziato a promuovere l'utilizzo di Diesel HVO, nell'ottica di diminuire l'impatto ambientale della propria flotta aziendale. Questa iniziativa si inserisce nell'ambito della *Car Policy,* aggiornata nel corso del 2023, e predisposta al fine di proseguire con l'integrazione di veicoli ibridi ed elettrici all'interno della flotta aziendale, promuovendo la scelta di questi modelli da parte dei

[18] Si prega di fare riferimento al capitolo 6. Nota metodologica, per il dettaglio relativo ai fattori di emissione utilizzati.
[19] Si segnala che il Gruppo ha riesposto il dato relativo alle emissioni Scope 1 da Gas Naturale nel 2023.

dipendenti. Alla fine del 2024, la flotta auto di Rigoni di Asiago era costituita da 42 veicoli, di cui 6 veicoli full Hybrid, 8 veicoli plug-in Hybrid e 8 veicoli mild Hbryd e 1 veicolo elettrico, mentre la flotta di S&N era costituita da 4 veicoli ibridi. .

Inolte, nel 2024, la Società ha installato colonnine elettriche di ricarica presso gli stabilimenti italiani. In Bulgaria, la flotta aziendale è composta da autovetture a disposizione dei dipendenti e da mezzi di proprietà utilizzati principalmente per la coltivazione agricola, operanti prevalentemente con motori tradizionali a combustione.

Energia autoprodotta da impianti fotovoltaici

Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, presso lo stabilimento di Albaredo d'Adige nel 2012 è stato installato un impianto fotovoltaico da 200 kWp, che permette a Rigoni di produrre e consumare energia pulita e, qualora disponibile in eccesso, di cederne alla rete elettrica nazionale. Nei prossimi anni la Società prevede di ampliare l'impianto così da poter incrementare l'energia rinnovabile autoprodotta riducendo ulteriormente sia i costi di gestione che la propria impronta ambientale.

La neoacquisita Ambrosiae ha realizzato e messo in funzione nella seconda metà del 2024 l'impianto fotovoltaico da 115,14kWp.

4.3 Gestione responsabile della risorsa idrica

L'adozione di metodi di agricoltura biologici consente di diminuire il consumo delle risorse idriche rispetto ai sistemi di coltivazione tradizionali[20]. Ciononostante, il Gruppo monitora i prelievi e i consumi correlati ai propri processi produttivi, con l'obiettivo di migliorare le performance sia durante la fase di coltivazione che negli impianti produttivi, riducendo al minimo le inefficienze e mitigando gli impatti generati.

I prelievi registrati per l'anno di rendicontazione 2024 sono rimasti in linea con quelli dell'anno precedente. Le tipologie di prelievi che incidono maggiormente sono relativi alle acque sotterranee e alle acque superficiali – rispettivamente pari a oltre il 66% e a quasi il 25% del totale – utilizzate in gran parte per l'irrigazione e il trattamento delle materie prime dalle società in Bulgaria. Il 9% restante proviene dalle reti idriche nazionali.

Prelievo idrico[21]
(Ml)

	Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*	Gruppo Rigoni di Asiago	
Prelievo idrico	**2022**	**2023**	**2024**
da acque superficiali	141	172	163
di cui da aree soggette a stress idrico	*141*	*172*	*163*
da acque sotterranee (es. pozzi)	317	419	435
di cui da aree soggette a stress idrico	*317*	*419*	*435*
da terze parti (es. acquedotti)	53	64	60
di cui da aree soggette a stress idrico	*39*	*49*	*46*
Totale	**510**	**655**	**657**

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, in Italia è lo stabilimento di Foza ad essere caratterizzato dai quantitativi più elevati, pari al 42% del totale, come conseguenza dell'utilizzo d'acqua nei lavaggi degli impianti che

[20] 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, Utilizzo della risorsa idrica a fini irrigui in agricoltura, ISTAT, 2014.
[21] Rispetto al precedente anno di rendicontazione, il Gruppo Rigoni di Asiago ha approfondito l'analisi dei prelievi idrici effettuando la valutazione del rischio idrico attraverso la piattaforma Aqueduct Water Risk Atlas (World Resources Institute). Da questa, è risultato che lo stabilimento di Ambrosiae si trova in una zona a rischio alto, mentre gli stabilimenti di Foza, Biofrutta, Ecoterra ed Ecovita, si trovano in una zona a rischio medio-alto. Adottando un approccio preventivo e prudenziale, anch'essi sono stati considerati come in aree soggette a stress idrico.

alternano la produzione delle diverse referenze di Fiordifrutta. Per quanto riguarda le aziende agricole bulgare, è Ecovita a contribuire maggiormente agli scarichi idrici, con una quota che supera il 57% del totale, come conseguenza dell'attività di lavorazione delle materie prime. I dati relativi a Saveurs et Nature e Ambrosiae sono rimasti in linea con quelli dell'anno di rendicontazione precedente.

Al netto dell'acqua assorbita dal terreno a seguito delle attività agricole, in Bulgaria il 100% degli scarichi idrici viene immesso nella rete fognaria pubblica. Anche gli scarichi di Ambrosiae e Saveurs et Nature vengono destinati alla fognatura, mentre sul territorio altopianese le acque reflue vengono inviate all'impianto di depurazione presente nello stabilimento produttivo e concesso in gestione all'Ente che si occupa del servizio idrico urbano. Tale convenzione consente un controllo più efficiente delle risorse idriche ed è un esempio di proficua collaborazione tra privato e pubblico, a vantaggio dell'intera comunità.

Scarico idrico
(Ml)

	Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*	Gruppo Rigoni di Asiago	
Scarico idrico	**2022**	**2023**	**2024**
verso acque sotterranee	13	13	13
in fognatura	24	36	33
Totale	**37**	**49**	**46**

L'elevato scostamento tra l'acqua prelevata e l'acqua scaricata è principalmente dovuto a due fattori: da un lato, nello stabilimento di Albaredo non sono utilizzate acque di processo, infatti parte dell'acqua prelevata evapora attraverso le torri evaporative, mentre l'acqua impiegata per il lavaggio dei macchinari è smaltita come rifiuto; inoltre, nelle aziende agricole bulgare l'acqua prelevata è destinata prevalentemente all'irrigazione delle colture.

4.4 Gestione responsabile dei rifiuti

I rifiuti generati dal Gruppo durante le fasi di lavorazione, se non gestiti correttamente, possono avere effetti negativi sia sugli ecosistemi che sulla salute umana. Per prevenire e ridurre tali impatti, il Gruppo si impegna a garantire una gestione responsabile dei rifiuti, privilegiando sempre il riciclo e il recupero rispetto allo smaltimento in discarica.

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo ha registrato un aumento di quasi il 31% della produzione di rifiuti rispetto allo scorso anno, dovuta principalmente a smaltimenti straordinari avvenuti nello stabilimento di Albaredo. Tra le categorie di rifiuti più rilevanti troviamo i rifiuti liquidi acquosi (54% del totale, con un incremento del 114% rispetto all'anno precedente), rappresentati dalle acque di lavaggio dei macchinari di Albaredo, gli imballaggi di carta e cartone, metallo, plastica, vetro, legno, e gli scarti della frutta non idonei al consumo o alla trasformazione. Questi ultimi hanno subito una diminuzione di quasi il 28% rispetto allo scorso anno in quanto tutti gli scarti della lavorazione provenienti dallo stabilimento di Albaredo sono stati recuperati come sottoprodotti. Inoltre, gli scarti della lavorazione della frutta in Bulgaria vengono destinati alla produzione di compost e ammendante per uso agricolo.

Oltre il 99% dei rifiuti del Gruppo è classificato come "non pericoloso" in quanto frazione organica. I rifiuti pericolosi, che rappresentano quindi una quota marginale, derivano principalmente dai materiali utilizzati per il funzionamento e la manutenzione dei macchinari di produzione. Tutti i rifiuti pericolosi vengono smaltiti secondo la normativa vigente tramite fornitori autorizzati.

Rifiuti prodotti
(t)

	Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*	Gruppo Rigoni di Asiago	
Rifiuti non pericolosi	**2022**	**2023**	**2024**
Rifiuti liquidi acquosi	449,0	421,0	902,0
Imballaggi in materiali misti	179,0	245,0	217,0
Carta e cartone	183,0	228,0	218,0
Scarti di frutta	349,0	222,0	161,0
Plastica	4,0	44,0	18,0
Metalli	37,0	45,0	37,0
Rifiuti urbani non differenziati	89,0	33,0	73,0
Imballaggi di vetro	38,0	22,0	24,0
Altri rifiuti non pericolosi	12,0	7,0	8,0
Totale rifiuti non pericolosi	**1.340,0**	**1.267,0**	**1.658,0**
Rifiuti pericolosi			
Oli	0,0	4,0	0,0
Imballaggi contaminati	3,0	1,0	2,0
Veicoli fuori uso	2,0	1,0	2,0
Altri rifiuti pericolosi	2,0	0,0	2,0
Totale rifiuti pericolosi	**7,0**	**6,0**	**6,0**
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	**1.347,0**	**1.273,0**	**1.664,0**

4.5 Biodiversità

Il Gruppo Rigoni si caratterizza per l'adozione e la scelta di prodotti provenienti da pratiche agricole biologiche, finalizzate a ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura, preservando così la qualità del suolo, dell'acqua, dell'aria e la salute degli ecosistemi. Le aree operative del Gruppo sono contraddistinte da un'elevata biodiversità, come evidenziato dalla varietà di specie presenti e dal valore intrinseco dei relativi servizi ecosistemici. Al fine di proteggere tale patrimonio, il Gruppo ha condotto un'analisi per individuare le aree di maggiore rilevanza per la biodiversità nelle vicinanze dei propri impianti, utilizzando il "Biodiversity Risk Filter[22]", uno strumento sviluppato dal WWF, nonché le informazioni fornite dal network Natura 2000 dell'Unione Europea. L'obiettivo è quello di identificare per poi mitigare gli eventuali impatti delle attività di coltivazione e produzione sugli ecosistemi locali.

Rigoni di Asiago S.r.l.

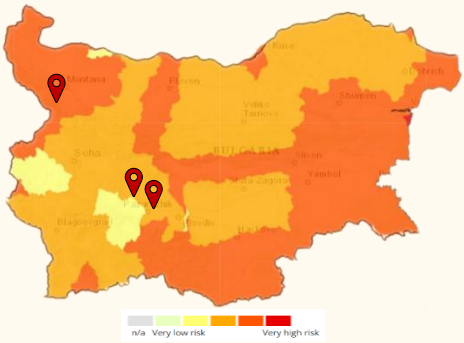
ITALIA

L'immagine evidenzia le zone maggiormente vulnerabili dal punto di vista della biodiversità: i siti di Foza ed Albaredo si collocano in aree caratterizzate da livelli di rischio medio e basso[23] e risultano pertanto inseriti all'interno di habitat contraddistinti da un ampio valore di biodiversità. I siti del Gruppo in Italia sono inoltre circondati da aree protette, come ad esempio l'area tra il fiume Brenta a Cismon del Grappa e i territori circostanti il fiume Adige.

[22] Strumento online prodotto dal WWF e finalizzato ad aiutare aziende e istituzioni finanziarie a identificare e agire sui rischi legati alla perdita di biodiversità connessi alle loro operazioni, catene del valore e investimenti.

[23] Secondo la metodologia utilizzata, per individuare i livelli di rischio, è stata calcolata la percentuale di "*assessment units*", ossia le unità di valutazione, che si sovrappongono alle "*Key Biodiversity Areas*", ovvero le regioni più importanti nel mondo per ricchezza di specie e habitat. Nel caso del rischio moderato la percentuale di sovrapposizione è compresa tra lo 0% ed il 10%, nel caso di rischio basso non è presente sovrapposizione ma la distanza dalla "Key Biodiversity Area" si circoscrive nel perimetro di 15 km.

Sito operativo di proprietà, in affitto, gestito in aree protette o adiacente ad esse[24]									
Sito	**Posizione geografica stabilimento**	**Tipologia di attività svolta**	**Dimensione stabilimento (mq²)**	**Nome area protetta**	**Data fondazione dell'area**	**Posizione stabilimento rispetto all'area protetta**	**Dimensione area protetta (km²)**	**Numero di habitat naturali**	**Numero di specie protette**
Foza	Veneto	Produzione	4.924	*Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa*	1995	25 km – Nord-Est	17	**13** (Tra cui fiumi alpini e distese boschive di castagni)	**34** (Tra cui falchi, gufi ed aironi grigi)
				Altopiano dei sette comuni	1995	16 km - Nord	150	**8** (Tra cui faggete estese, tipiche dell'Altopiano)	**35** (Tra cui popolazioni di aquile dorate)
Albaredo	Veneto	Produzione, logistica ed amministrazione	5.984	*Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine*	2006	10 km - Est	21	**4** (Tra cui ricchi corsi d'acqua e ruscelli alpini)	**16** (Tra cui molte specie ornitiche)
				Colli Berici	1995	44 km – Nord-Est	129	**14** (Principalmente habitat ideali per anfibi e pesci)	**18** (Tra cui esemplari di rana Lataste e tritone crestato)



BULGARIA

La Capogruppo possiede storicamente delle aziende consociate in Bulgaria: un Paese caratterizzato da aree verdi pressoché incontaminate, dal clima favorevole e dal condizioni ambientali ottimali. In questo luogo sono state individuate le condizioni ideali per mettere in pratica un modello di agricoltura biologica rispettoso del territorio e della ricca biodiversità locale. L'analisi condotta tramite il tool indica che il rischio di danneggiare tali ecosistemi è classificato come alto-moderato[25]. Per questo motivo, le aziende agricole della Capogruppo adottano tecniche di coltivazione volte a potenziare la resilienza del sistema in cui operano e investono costantemente nella ricerca e nel miglioramento delle pratiche agricole e agronomiche utilizzate.

Sito operativo di proprietà, in affitto, gestito in aree protette o adiacente ad esse[26]									
Sito[27]	**Posizione geografica stabilimento**	**Tipologia di attività svolta**	**Dimensione stabilimento (m²)**	**Nome area protetta**	**Data fondazione dell'area**	**Posizione stabilimento rispetto all'area protetta**	**Dimensione area protetta (km²)**	**Numero di habitat naturali**	**Numero di specie protette**
Biofruta	Karabunar, Pazardzhik	Produzione	3.172.300	*Ribarnitsi Zvanichevo*	2007	9,7 km - Ovest	16	Non sono stati individuati habitat protetti	**55** (Tra cui Gru e diverse specie di uccelli migratori)
Ecovita	Pazardzhik	Produzione	12.623	*Besaparski ridove*	2007	20,1 km - Sud	148	Non sono stati individuati habitat protetti	**47** (La varietà animale è molto vasta, da piccoli mammiferi ad esemplari ornitici)
Ecoterra	Berkovitsa, Montana	Produzione	7.533.357	*Zapadna Stara planina i Predbalkan*	2007	0 km	2.198	**40** (Pinete mediterranee e cave rocciose)	**50** (Tra cui orsi e lontre)

Dai siti in Bulgaria, il Gruppo ad oggi ricava parte della frutta utilizzata nei propri prodotti. Le pratiche di

[24] Le informazioni riportate nella seguente tabella sono state inserite utilizzando come supporto il database di Natura 2000, principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità.
[25] Secondo la metodologia utilizzata, per individuare i livelli di rischio, è stata calcolata la percentuale di "*assessment units*", ossia le unità di valutazione, che si sovrappongono alle "*Key Biodiversity Areas*", ovvero le regioni più importanti nel mondo per ricchezza di specie e habitat. Nel caso di rischio moderato la % di sovrapposizione è compresa tra lo 0% ed il 10%; nel caso di rischio alto, invece, la sovrapposizione è compresa tra il 10% e il 50%.
[26] Le informazioni riportate nella seguente tabella sono state inserite utilizzando come supporto il database di Natura 2000, principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità.
[27] Si segnala che il sito Biotop non è stato incluso nell'analisi in quanto distante circa 60km da aree protette.

coltivazione utilizzate in questi luoghi prevedono azioni mirate per la mitigazione degli impatti legati al territorio. Alcuni esempi sono l'analisi del terreno, il monitoraggio e la definizione di soglie di intervento in caso di presenza di parassiti, lo sfalcio alternativo dei filari nei terreni dei frutteti ed infine, l'allevamento di api come principale supporto all'impollinazione nonché per il mantenimento della biodiversità.

SFALCIO ALTERNATO DEI FILARI

La pratica agricola dell'inerbimento consiste nella gestione di una copertura erbosa sui terreni dei frutteti, tramite lo sfalcio a filari alterni, come alternativa naturale e rispettosa dell'ambiente. Con tale tecnica, è possibile difendere il suolo dall'erosione, conservare l'acqua durante i periodi estivi e creare un ambiente favorevole per gli insetti che aiutano a preservare le coltivazioni dai parassiti.

I risultati osservati dopo l'introduzione di questa pratica agricola rivelano infatti una riduzione dell'espansione di specie potenzialmente dannose per le coltivazioni.

MANTENIMENTO E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE

La pratica prevede la creazione di un corridoio di vegetazione diverso da quella coltivata – costituito da siepi naturali, boschi limitrofi e campi non coltivati – che fungono da elementi di eterogeneità e continuità tra i campi coltivati e l'ambiente naturale. Grazie alla vasta gamma di microhabitat, questi elementi possono ospitare numerose specie di insetti e agire quindi come contenitori di patogeni e di parassiti naturali, grazie ai loro nemici naturali.

MONITORAGGIO E SOGLIA DI INTERVENTO

La tecnica del monitoraggio accurato delle specie nocive e della definizione della soglia di intervento si basa sul principio che i parassiti o le malattie possono infestare una coltura senza arrecare danni.

La conoscenza delle soglie di intervento e delle dinamiche dei parassiti e dei loro nemici naturali consente di evitare interventi superflui che potrebbero disturbarne l'equilibrio naturale.

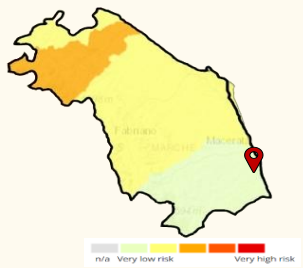
ANALISI DEL TERRENO

Ogni anno viene effettuata l'analisi del terreno non solo per le nuove piante, ma anche per quelle esistenti. Viene inoltre assicurata la manutenzione e il potenziamento della fertilità e dell'attività biologica del terreno attraverso la rotazione pluriennale delle colture, l'utilizzo del sovescio[28] e la concimazione con sostanze di origine animale e con materia organica compostata direttamente dalle aziende.

ALLEVAMENTO DELLE API

Le api, non solo svolgono la funzione di impollinatori per i frutteti presenti nelle aziende, ma hanno anche un ruolo fondamentale nella conservazione della biodiversità e della natura, sia all'interno delle aziende agricole sia nelle zone circostanti.

Ambrosiae S.r.l



ITALIA

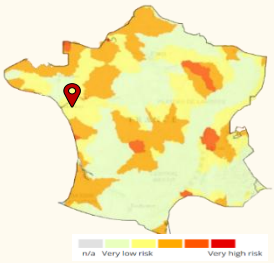
Ambrosiae è localizzata nella provincia di Ascoli Piceno, a circa 10 km dal mar Adriatico, nella cittadina di Monteprandone il centro urbano nasce nella confluenza tra il fiume Tronto e il torrente Castellano. Il tool del WWF utilizzato non evidenzia aree circostanti ad elevato rischio per la biodiversità, nonostante la zona sia circondata da numerose aree protette ricche di specie e paesaggi unici.

Sito operativo di proprietà, in affitto, gestito in aree protette o adiacente ad esse[29]									
Sito	Posizione geografica stabilimento	Tipologia di attività svolta	Dimensione stabilimento (m^2)	Nome area protetta	Data fondazione dell'area	Posizione stabilimento rispetto all'area protetta	Dimensione area protetta (km^2)	Numero di habitat naturali	Numero di specie protette

[28] Il sovescio consiste nella coltivazione di piante azotofissatrici che vengono interrate per arricchire il terreno.
[29] Le informazioni riportate nella seguente tabella sono state inserite utilizzando come supporto il database di Natura 2000, principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità.

Ambrosiae	Marche	Produktion und Bürotätigkeiten	Stabilimento produttivo 4.135 Uffici 275	*Litorale di Porto d'Ascoli*	1995	9,8 km – Est	2	**9** (Tra cui lagune di costa, habitat costieri e alofili)	**43** (Tra cui il martin pescatore e il delfino dal naso a bottiglia)
				Boschi tra Cupramarittima e Ripatransone	1995	23 km – Nord-Est	12	**7** (Tra cui dune boscate con pinete marittime)	**7** (Tra cui l'averla capirossa)

Saveurs & Nature S.a.S.



FRANCIA

Lo stabilimento dell'azienda francese Saveurs et Nature è situato a Montréverd nella provincia di Nantes, a circa 50 km dall'Oceano Atlantico. Le aree circostanti si presentano in gran parte come aree pianeggianti, caratterizzate da tipici ecosistemi mediterranei: nonostante ciò, l'analisi condotta dal tool, evidenzia che il rischio di danneggiare tali ecosistemi è medio-basso.

Sito operativo di proprietà, in affitto, gestito in aree protette o adiacente ad esse[30]									
Sito	**Posizione geografica stabilimento**	**Tipologia di attività svolta**	**Dimensione stabilimento (m^2)**	**Nome area protetta**	**Data fondazione dell'area**	**Posizione stabilimento rispetto all'area protetta**	**Dimensione area protetta (km^2)**	**Numero di habitat naturali**	**Numero di specie protette**
Saveurs et Nature	Montréverd	Produzione	8.337	*Lac de Grand Lieu*	1995	30 km – Nord-Ovest	57	Non sono stati individuati habitat protetti	**97** (Tra cui aironi e diverse specie di uccelli migratori)
				Marais de Goulaine	2012	30 km – Nord	15	**2** (Tra cui Prati da fieno di pianura)	**4** (Tra cui il tritone crostato e diverse specie di farfalle di palude)

[30] Le informazioni riportate nella seguente tabella sono state inserite utilizzando come supporto il database di Natura 2000, principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità.

5. LE PERSONE, LA RISORSA PIÙ PREZIOSA DEL GRUPPO

5.1 L'organico

Il Gruppo si impegna a garantire un ambiente di lavoro dinamico, stimolante e coinvolgente, nel pieno rispetto delle normative sulla salute e sicurezza, tenendo contemporaneamente conto delle esigenze dei propri collaboratori. Al fine di offrire ai dipendenti una crescita professionale adeguata, ogni azienda del Gruppo gestisce autonomamente le proprie risorse umane, collaborando la direzione People della Capogruppo per assicurare l'applicazione delle *best practices*, l'omogeneità e il rispetto dei valori aziendali su tutto il perimetro.

Al 31 dicembre 2024, l'organico del Gruppo conta un totale di 336 dipendenti: 328 con contratto full-time e 8 part-time. Le persone con contratto a tempo indeterminato sono pari al 97% mentre il 3% ha un contratto a tempo determinato. I dati relativi al personale testimoniano l'impegno del Gruppo nell'instaurare rapporti solidi e duraturi con tutti i propri dipendenti.

Al fine di supportare i propri dipendenti, Rigoni offre non solo impieghi part-time, ma anche orari di lavoro flessibili e un miglior bilanciamento tra vita privata e lavorativa tramite la *SmartWorking Policy*, finalizzata ad introdurre e formalizzare la modalità di lavoro da remoto. Parte integrante di questo approccio è la *Policy Friday-Off,* che consente ai dipendenti degli uffici di usufruire del venerdì pomeriggio libero redistribuendo le 40 ore lavorative nel resto della settimana.

La distribuzione del personale tra le diverse aree geografiche è in linea con quella del biennio 2022-2023, ed evidenzia come l'Italia sia ancora oggi il punto di riferimento del Gruppo con oltre il 54% dei dipendenti, seguita dalla Francia, dove sono impegnate circa il 23% delle risorse e dalla Bulgaria, con circa il 22%. La restante parte dell'organico (meno dell'1%) si divide tra USA e le regioni del Benelux (Belgio, Olanda e Lussemburgo).

Dipendenti
(Numero di persone)

			Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*			Gruppo Rigoni di Asiago					
			2022			2023			2024		
		Area Geografica	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dipendenti per tipologia di contratto	Tempo indeterminato	*Italia*	38	104	**142**	47	112	146	49	124	**173**
		Bulgaria	36	47	**83**	36	45	81	32	42	**74**
		Benelux	0	1	**1**	0	1	1	0	1	**1**
		USA	0	1	**1**	0	1	1	0	1	**1**
		Francia	40	31	**71**	42	30	72	45	32	**77**
		Totale	**114**	**184**	**298**	**125**	**189**	**314**	**126**	**200**	**326**
	Tempo determinato	*Italia*	2	1	**3**	2	3	**5**	5	5	**10**
		Bulgaria	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
		Benelux	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
		USA	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
		Francia	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
		Totale	**2**	**1**	**3**	**2**	**3**	**5**	**5**	**5**	**10**
TOTALE DIPENDENTI			**116**	**185**	**301**	**127**	**192**	**319**	**131**	**205**	**336**
Dipendenti per tipologia di impiego	Full-time	*Italia*	32	105	**137**	36	107	**143**	47	129	**176**
		Bulgaria	35	47	**82**	35	45	**80**	31	42	**73**
		Benelux	0	1	**1**	0	1	**1**	0	1	**1**
		USA	0	1	**1**	0	1	**1**	0	1	**1**
		Francia	39	31	**70**	41	30	**71**	45	32	**77**
		Totale	**106**	**185**	**291**	**118**	**191**	**296**	**123**	**205**	**328**
	Part-time	*Italia*	8	0	**8**	7	1	**8**	7	0	**7**
		Bulgaria	1	0	**1**	1	0	**1**	1	0	**1**
		Benelux	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
		USA	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
		Francia	1	0	**1**	1	0	**1**	0	0	**0**
		Totale	**10**	**0**	**9**	**9**	**1**	**10**	**8**	**0**	**8**
TOTALE DIPENDENTI			**116**	**185**	**301**	**127**	**192**	**319**	**131**	**205**	**336**

Oltre ai dipendenti in organico, nel 2024 rientrano tra i collaboratori del Gruppo anche 12 lavoratori non dipendenti, suddivisi tra lavoratori assunti tramite contratti di somministrazione a tempo determinato (c.d. "interinali") ed autonomi. I lavoratori non dipendenti contribuiscono alle attività che le società svolgono nelle aree produttive e di confezionamento presso gli stabilimenti produttivi italiani di Foza e Albaredo e lo stabilimento di Ambrosiae. In particolare, l'utilizzo del contratto di somministrazione rappresenta una prassi consolidata, finalizzata a favorire un primo inserimento lavorativo. Tale modalità consente di formare adeguatamente le persone coinvolte, con l'obiettivo di procedere successivamente alla loro stabilizzazione attraverso l'assunzione diretta con contratto a tempo indeterminato.

Lavoratori non dipendenti per tipo di contratto al 31 dicembre
(Numero di persone)

	Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*	Gruppo Rigoni di Asiago	
Tipo di contratto	**2022**	**2023**	**2024**
Stage	0	0	3
Lavoratori interinali	6	11	8
Lavoratori autonomi	1	1	1
TOTALE	**7**	**12**	**12**

Le consociate in Bulgaria del Gruppo svolgono attività agricole che seguono i cicli naturali, necessitando quindi di una maggiore presenza di manodopera durante i periodi di raccolta. Di conseguenza, vengono assunti lavoratori stagionali per periodi limitati. Da anni il Gruppo lavora per costruire relazioni solide e durature con la comunità locale e questo è dimostrato dal fatto che spesso gli stessi lavoratori ritornino a lavorare per le società agricole anno dopo anno. Durante il 2024, le consociate bulgare hanno collaborato con una media di circa 166 lavoratori stagionali, raggiungendo un massimo di 273 lavoratori medi durante la stagione del raccolto e un minimo di circa 72 nei mesi di attesa[31].

Suddivisione dei lavoratori stagionali in Bulgaria per genere e fascia d'età
(Numero di persone[32])

Genere	**2022**				**2023**				**2024**			
	<30 anni	**fra 30 e 50 anni**	**>50 anni**	**Totale**	**<30 anni**	**fra 30 e 50 anni**	**>50 anni**	**Totale**	**<30 anni**	**fra 30 e 50 anni**	**>50 anni**	**Totale**
Uomini	6	52	6	**65**	17	143	17	**177**	12	100	13	**125**
Donne	16	129	16	**161**	6	49	6	**61**	4	33	4	**41**
TOTALE	**23**	**180**	**23**	**225**	**23**	**192**	**23**	**238**	**16**	**133**	**17**	**166**

Suddivisione dei lavoratori stagionali in Bulgaria per mese di impiego
(Numero di persone[33])

Nel settore agroalimentare, soprattutto durante le fasi di coltivazione delle materie prime, possono insorgere rischi relativi alla violazione dei diritti umani e alle condizioni lavorative. Gli impatti negativi correlati possono

[31] Per mesi di attesa si intende, quel periodo che intercorre tra una fase di raccolto ed un'altra e che si colloca principalmente durante il periodo invernale.
[32] In assenza di un dato puntuale, il numero dei dipendenti stagionali è stato calcolato prendendo in considerazione la media dei lavoratori presenti per ogni mese. La suddivisione per fasce d'età è stata approssimata come segue: il 10% dei lavoratori si posiziona nella fascia d'età inferiori ai 30 anni, l'80% nella fascia 30-50 e il 10% nella fascia d'età superiore ai 50 anni.
[33] Il numero dei dipendenti stagionali mensili è stato calcolato prendendo in considerazione la media dei lavoratori presenti per ogni giorno del mese.

risultare da controlli inefficaci lungo la filiera, favorendo la mancata applicazione del quadro legislativo vigente. In questo contesto, il Gruppo si impegna a rispettare le normative nazionali e internazionali in materia di lavoro, garantendo standard di sicurezza adeguati e promuovendo il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, sostenendo attivamente la libertà di associazione e assicurando il pieno riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva.

In Italia, Francia e Benelux, i rapporti con il 100% dei dipendenti sono regolati da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL). In Bulgaria, invece, nessun dipendente risulta attualmente inquadrato da accordi collettivi specifici. Questo è dovuto al fatto che, in alcuni Paesi, la contrattazione collettiva non è prevista o non è obbligatoria per legge; tuttavia, anche in tali contesti, il Gruppo garantisce la tutela dei lavoratori attraverso l'applicazione di contratti individuali. Tra i benefici inclusi vi sono iniziative a supporto della genitorialità e alla cura della salute, nonché l'introduzione di nuovi strumenti di welfare.

Complessivamente, il 78% dei dipendenti del Gruppo Rigoni è coperto da contrattazione collettiva.

Assunzioni e cessazioni

Uno degli aspetti distintivi di Rigoni di Asiago è la robusta e duratura relazione che si instaura col passare degli anni con i dipendenti. Più del 33% delle persone che lavorano in Italia sono presenti da oltre 10 anni e la media di permanenza attuale dei dipendenti supera gli 8 anni. Questo dato evidenzia l'ambiente di lavoro stimolante offerto dalla Società e l'attenzione dedicata al benessere e alla crescita professionale.

A livello di Gruppo, nel corso del 2024 sono stati assunti complessivamente 66 nuovi dipendenti, di cui 24 donne e 42 uomini, i quali hanno portato il turnover in entrata (inteso come il rapporto tra il numero di assunzioni e la popolazione del Gruppo al 31 dicembre 2024) a circa il 20%. Il dato risulta essere in aumento rispetto al 2023, anno in cui si erano registrate 52 assunzioni con un tasso del 16%.

Il numero di dipendenti in uscita al 31 dicembre 2024 è risultato pari a 49, di cui 20 donne e 29 uomini, con un tasso di turnover (inteso come il rapporto tra il numero di uscite e l'organico del Gruppo al 31 dicembre 2023) di circa il 15%. Tale dato risulta in leggero aumento rispetto al 2023, anno in cui si erano registrate 45 cessazioni.

Suddivisione dei dipendenti in entrata e in uscita per area geografica
(Numero di persone e %)

	Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*		Gruppo Rigoni di Asiago			
Area geografica	**2022**		**2023**		**2024**	
	numero	**%**	**numero**	**%**	**numero**	**%**
Dipendenti in entrata						
Italia	14	10%	21	13%	34	21%
Francia	17	425%	20	28%	18	23%
Bulgaria	11	13%	11	14%	14	19%
Benelux	0	0%	0	0%	0	0%
USA	0	0%	0	0%	0	0%
TOTALE DIPENDENTI IN ENTRATA	**42**	**14%**	**52**	**16%**	**66**	**20%**
Dipendenti in uscita						
Italia	11	8%	13	8%	15	8%
Francia	27	0%	19	26%	13	17%
Bulgaria	7	8%	13	16%	21	28%
Benelux	0	0%	0	0%	0	0%

USA	1	0%	0	0%	0	0%
TOTALE DIPENDENTI IN USCITA	**46**	**15%**	**45**	**14%**	**49**	**15%**

Suddivisione dei dipendenti in entrata e in uscita per genere e fascia d'età
(Numero di persone e %)

		Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*		Gruppo Rigoni di Asiago			
Genere	**Età**	**2022**		**2023**		**2024**	
		numero	**%**	**numero**	**%**	**numero**	**%**
Dipendenti in entrata							
Donne	*< 30 anni*	4	36%	9	60%	13	62%
	Tra 30 e 50 anni	6	7%	10	11%	8	9%
	> 50 anni	1	5%	0	0%	3	13%
	Totale donne	**11**	**9%**	**19**	**15%**	**24**	**18%**
Uomini	*< 30 anni*	10	40%	9	41%	14	54%
	Tra 30 e 50 anni	16	14%	20	17%	23	18%
	> 50 anni	5	11%	4	8%	5	10%
	Totale uomini	**31**	**17%**	**33**	**17%**	**42**	**20%**
	TOTALE DIPENDENTI	**42**	**14%**	**52**	**16%**	**66**	**20%**
Dipendenti in uscita							
Donne	*< 30 anni*	7	64%	6	40%	6	29%
	Tra 30 e 50 anni	17	20%	6	7%	7	8%
	> 50 anni	0	0%	0	0%	7	30%
	Totale donne	**24**	**21%**	**12**	**9%**	**20**	**15%**
Uomini	*< 30 anni*	3	12%	11	50%	6	23%
	Tra 30 e 50 anni	12	11%	16	13%	13	10%
	> 50 anni	7	15%	6	12%	10	21%
	Totale uomini	**22**	**12%**	**33**	**17%**	**29**	**14%**
	TOTALE DIPENDENTI	**46**	**15%**	**45**	**14%**	**49**	**15%**

Diversità e pari opportunità

Il Gruppo promuove il rispetto delle pari opportunità e la valorizzazione della diversità, in piena coerenza con i propri principi e valori. A testimonianza di questo impegno, nel corso del 2024 non è stato segnalato alcun episodio di discriminazione.

Nell'anno di rendicontazione in analisi, il numero di donne in forza è aumentato di 4 unità rispetto al 2023. A livello di Gruppo, il tasso di occupazione femminile risulta essere pari al 38% tra i quadri e i dirigenti, al 54% tra gli impiegati, e attorno al 30% tra gli operai.

Nel 2024 Rigoni ha inserito una persona con disabilità e proseguito collaborazione con la Cooperativa 7C, in applicazione dell'Articolo 14[34]. A fine 2024, i lavoratori con disabilità assunti dalla Capogruppo sono in totale 9.

[34] La Convenzione ex art.14 è uno strumento legislativo che consente alle imprese di ottemperare agli obblighi previsti dalla legge 68/99, favorendo l'inserimento lavorativo in contesti protetti di persone disabili, assegnando ad una Cooperativa sociale una o più commesse e non assumendo direttamente il lavoratore.

Infine, nel secondo semestre del 2023, la filiale Saveurs et Nature ha condotto un'iniziativa di sensibilizzazione sulla sordità in collaborazione con un partner esterno specializzato. L'obiettivo è stato quello di promuovere una maggiore integrazione del personale con disabilità presente all'interno dell'Azienda.

Diversità tra i dipendenti
(% di persone)

		Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*			Gruppo Rigoni di Asiago					
		2022			2023			2024		
		< 30 anni	fra i 30 e i 50 anni	>50 anni	< 30 anni	fra i 30 e i 50 anni	>50 anni	< 30 anni	fra i 30 e i 50 anni	>50 anni
Donne	*Dirigenti*	0%	6%	13%	0%	6%	12%	0%	6%	11%
	Quadri	0%	32%	8%	0%	41%	5%	0%	45%	3%
	Impiegato	2%	45%	9%	4%	39%	10%	5%	37%	11%
	Operaio	6%	18%	4%	7%	20%	4%	9%	17%	4%
TOTALE DONNE		**4%**	**28%**	**7%**	**4%**	**28%**	**7%**	**6%**	**26%**	**7%**
Uomini	*Dirigenti*	0%	31%	50%	0%	35%	47%	0%	39%	44%
	Quadri	4%	44%	12%	4%	44%	12%	0%	45%	8%
	Impiegato	2%	36%	6%	2%	36%	6%	5%	35%	6%
	Operaio	14%	38%	20%	14%	38%	20%	12%	40%	18%
TOTALE UOMINI		**8%**	**38%**	**16%**	**8%**	**38%**	**16%**	**8%**	**39%**	**14%**

		Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*	Gruppo Rigoni di Asiago	
		2022	2023	2024
Donne	*<30 anni*	0%	0%	0%
	Tra 30 e 50 anni	14%	18%	18%
	> 50 anni	0%	0%	0%
TOTALE DONNE		**14%**	**18%**	**18%**
Uomini	*<30 anni*	0%	0%	0%
	Tra 30 e 50 anni	36%	29%	18%
	> 50 anni	50%	53%	53%
TOTALE UOMINI		**86%**	**82%**	**71%**

5.2 L'ingrediente del successo del Gruppo Rigoni

Per garantire il benessere dei propri dipendenti, il Gruppo promuove una cultura aziendale inclusiva e mira a favorire un equilibrio tra lavoro e vita privata. Rigoni riconosce l'importanza di un sistema retributivo equo e offre iniziative di welfare a supporto del benessere di tutti i collaboratori. Inoltre, la Società investe nella formazione e nello sviluppo delle competenze a tutti i livelli, con l'obiettivo di massimizzare il potenziale di ogni individuo.

Crescita professionale

Il Gruppo Rigoni considera la formazione essenziale per lo sviluppo dei dipendenti e il successo aziendale. Si impegna a creare un ambiente di lavoro stimolante con opportunità di crescita concrete.

Tutte le società del Gruppo valorizzano l'ascolto e il coinvolgimento dei dipendenti, sviluppando percorsi formativi personalizzati secondo le loro esigenze.

Nel corso del 2024 sono state realizzate iniziative e percorsi di formazione che hanno previsto un totale di 3.230 ore di formazione erogate sia in presenza che in modalità virtuale a livello di Gruppo. Nel 2024 le ore medie di formazione annua per dipendente sono diminuite di poco più del 9%. Lo scostamento è dovuto principalmente ad una diminuzione delle ore di formazione offerte nella sede bulgara Ecovita.

Ore medie di formazione annua per dipendente
(numero di persone)

		Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*	Gruppo Rigoni di Asiago	
	Categoria di occupazione	**2022**	**2023**	**2024**
Ore medie di formazione per categoria di impiego	*Dirigenti*	8	25,2	29,0
	Quadri	12,1	10,6	11,8
	Impiegati	6,4	14,2	7,9
	Operai	6,5	6,5	8,2
	Totale	**8,7**	**10,6**	**9,6**
	Genere	**2022**	**2023**	**2024**
Ore medie di formazione per genere	*Donne*	9,7	11,6	9,2
	Uomini	8,1	10,0	15,8

Le attività di formazione offerte ai dipendenti di Rigoni di Asiago hanno riguardato principalmente corsi relativi alla qualità produttiva e sensoriale, all'area *operations* e alla *leadership*. In termini percentuali, sono state suddivise in due macro aree tematiche: qualità, sicurezza e ambiente (35%); tecnico-specialistica e manageriale (65%). La suddivisione ha consentito di coprire un ampio spettro di competenze, fornendo un percorso formativo sempre più completo e mirato alle esigenze dei dipendenti.

5.3 Un ambiente di lavoro sicuro[35]

Le attività produttive negli stabilimenti e quelle legate alla coltivazione comportano vari tipi di rischi per i lavoratori del Gruppo. La salute e la sicurezza dei dipendenti sono considerate una priorità: un ambiente di lavoro sicuro è essenziale sia per il benessere dei dipendenti che per il successo del Gruppo.

Rigoni e Saveurs et Nature dispongono di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro certificato (SGSL) applicato a tutte le fasi della produzione e a tutti gli stabilimenti. Il Sistema della Capogruppo, adottato su base volontaria, è ispirato alle linee guida UNI INAIL, mentre il Sistema della consociata francese prevede un comitato di salute e sicurezza e il monitoraggio continuo dei rischi e degli incidenti. Anche le aziende agricole bulgare sono dotate di un sistema di gestione conforme alla normativa locale, la cui applicazione interessa trasversalmente tutti i siti produttivi.

Il Gruppo monitora attentamente i rischi legati alla salute e sicurezza nelle proprie strutture, tra cui impianti, uffici e negozi, che sono generalmente limitati grazie ai protocolli in vigore per l'uso di determinati macchinari e alle attività di formazione continua. Negli stabilimenti italiani di Rigoni e Ambrosiae, i rischi vengono valutati attraverso il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) aziendale, mentre nello stabilimento francese di Saveurs et Nature si utilizza il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUER). Per ciascun sito, vengono stabiliti interventi specifici per la prevenzione, mitigazione e gestione dei rischi. I rischi associati a ogni mansione sono identificati al fine di elaborare piani formativi adeguati alle esigenze individuate. La responsabilità del controllo dell'applicazione corretta dei processi e dell'analisi dei rischi è assegnata al responsabile della produzione, ai preposti e al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

In Italia e in Bulgaria, l'analisi dei contesti, dei luoghi o degli impianti potenzialmente pericolosi è affidata ai responsabili di processo, di produzione, ai capiturno, ai capireparto, agli RSPP e all'Organismo Di Vigilanza (OdV) aziendale.

È attiva una procedura di registrazione che permette di segnalare condizioni di rischio alla direzione tramite l'RSPP, i preposti o i responsabili di processo in Italia e al Comitato di salute e sicurezza in Francia. Ciò consente di adottare soluzioni tecniche o procedurali migliorative. L'analisi delle segnalazioni verifica l'efficacia del sistema e crea indicatori di performance utili al continuo monitoraggio dei rischi aziendali, promuovendo un miglioramento continuo in Italia, Francia e Bulgaria.

Un processo simile è stato sviluppato per il coinvolgimento attivo dei lavoratori. Attraverso il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS), i dipendenti possono segnalare al Datore di Lavoro e al RSPP in Italia e al Comitato di salute e sicurezza in Francia contesti, processi o comportamenti che richiedono verifiche e approfondimenti.

Nel complesso, nel corso del 2024 sono stati registrati 7 infortuni tra i dipendenti. Il tasso di infortuni è diminuito di quasi il 18%. Nel corso degli ultimi tre anni a livello di Gruppo non si sono verificati infortuni gravi o fatali, con la maggior parte degli incidenti che hanno comportato ferite o lesioni di lieve entità. Inoltre, nel 2024 non si sono registrati infortuni tra i lavoratori non dipendenti. **Infortuni sul lavoro**

		Gruppo Rigoni di Asiago *(escluso Ambrosiae)*	Gruppo Rigoni di Asiago	
	Informazione	**2022**	**2023**	**2024**
Lavoratori dipendenti	**Numero ore lavorate**	505.465	520.638	554.878
	Numero totale infortuni	5	8	7

[35] Le informazioni qualitative riportate nel seguente paragrafo fanno riferimento alle pratiche di gestione della salute e della sicurezza relative al perimetro italiano, alle consociate in Bulgaria, Saveurs et Nature e Ambrosiae, mentre non includono le società commerciali in Francia, USA e Benelux. Le informazioni quantitative, invece, coprono il perimetro societario completo.

	Di cui in itinere	0	0	0
	Di cui con gravi conseguenze	0	0	0
	Di cui il numero di decessi	0	0	0
	Tasso di infortuni	**9,9**	**15,4**	**12,6**
	Tasso di infortuni con gravi conseguenze	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	Tasso di infortuni con decessi	**0,0**	**0,0**	**0,0**
Lavoratori che non sono dipendenti	**Numero ore lavorate**	17.190	29.038	12.526
	Numero totale di infortuni	2	0	0
	Di cui in itinere	0	0	0
	Di cui con gravi conseguenze	0	0	0
	Di cui il numero di decessi	0	0	0
	Tasso di infortuni	**116,3**	**0,0**	**0,0**
	Tasso di infortuni con gravi conseguenze	**0,0**	**0,0**	**0,0**
	Tasso di infortuni con decessi	**0,0**	**0,0**	**0,0**

Anche i servizi di medicina del lavoro si occupano dell'identificazione e della prevenzione dei rischi legati alle attività lavorative. Sia negli stabilimenti italiani che in quelli bulgari, i rischi vengono condivisi tra il Direttore dei Lavori, l'RSPP e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), e viene definito un protocollo sanitario poi sottoposto a verifica periodica per assicurarne l'adeguatezza rispetto al processo produttivo.

Le figure coinvolte nei servizi di medicina del lavoro si consultano con regolarità (almeno una volta all'anno) per analizzare i contesti operativi che possono esporre a rischi i lavoratori. In funzione degli accertamenti svolti durante la visita medica, vengono definite limitazioni o prescrizioni per ridurre l'esposizione al rischio. Tutte le informazioni relative alla salute e alla sicurezza dei lavoratori contenenti dati sensibili sono mantenute riservate nel rispetto delle normative applicabili. L'esito del giudizio di idoneità viene consegnato al singolo lavoratore in busta chiusa; le cartelle sanitarie sono custodite in conformità alla disciplina del D.Lgs 81/2008 e al regolamento sul trattamento dei dati sensibili. All'azienda vengono quindi solamente trasmessi i giudizi finali di idoneità alla mansione. Un procedimento analogo viene seguito da Saveurs et Nature in conformità alle normative locali.

Rigoni, diversamente da Saveurs et Nature, non ha costituito un comitato per la gestione formale della salute e della sicurezza poiché ritiene che il sistema integrato attuale, il coinvolgimento dei responsabili di reparto e produzione e il confronto periodico con l'OdV siano sufficienti per garantire l'applicazione delle norme obbligatorie in materia di sicurezza sul lavoro. Negli stabilimenti italiani, alcuni aspetti di salute e sicurezza sono disciplinati dalla contrattazione collettiva nazionale vigente (CCNL Piccola e Media Industria Alimentare e CCNL Dirigenti Piccola Industria) e dal contratto integrativo aziendale. Gli accordi regolamentano le relazioni sindacali, il ruolo, le responsabilità, i permessi e la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

In Italia, la formazione in materia di salute e sicurezza è regolamentata da una procedura integrata dalla matrice di analisi dei rischi mansione che definisce gli ambiti di formazione specifica, la sua durata e la sua scadenza. A seconda del tipo di corso, può essere previsto un test di apprendimento per valutare l'efficacia della formazione impartita o per definire percorsi di accompagnamento o affiancamento per i lavoratori. Per le consociate bulgare, la formazione segue le disposizioni previste dal regolamento N. RD-07-2 del 16 dicembre 2009, che dettagliano le procedure per la formazione periodica e l'istruzione dei lavoratori e degli impiegati, mentre in Francia la formazione segue le normative locali.

Le persone incaricate di eseguire tutte le procedure relative alla salute e sicurezza sono selezionate e assunte sulla base delle competenze necessarie. Al fine di garantire la qualità dei processi, le nuove risorse di Rigoni vengono affiancate dal preposto di reparto per l'addestramento, che ha una durata indicativa di circa 30 giorni,

e a seguito del quale vengono registrati gli argomenti e le competenze trasferite. A questo segue una formazione interna con l'RSPP riguardante il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro, la politica aziendale, l'organigramma integrato e le procedure specifiche di reparto.

La gestione dei rischi connessi alle attività produttive che hanno impatti sui prodotti, sui servizi e sulle relazioni commerciali segue le politiche aziendali applicabili, nel rispetto dei regolamenti interni e delle procedure definite dal modello organizzativo. Periodicamente, l'OdV accerta la corretta applicazione delle norme aziendali e delle procedure parte del sistema di gestione della salute e della sicurezza

6. NOTA METODOLOGICA

Il presente documento, pubblicato nel mese di settembre 2025 e redatto su base volontaria, costituisce il quarto Report di Sostenibilità del Gruppo Rigoni di Asiago; con l'obiettivo di comunicare in modo trasparente agli stakeholder l'impegno del Gruppo per lo sviluppo sostenibile e un modello di business attento agli aspetti sociali, ambientali ed economici.

La frequenza di rendicontazione è annuale e il documento copre l'intervallo di tempo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 (periodo di rendicontazione annuale, coincidente con quello del Bilancio Consolidato), sono inseriti inoltre, a fini comparativi, i dati relativi agli anni 2022 e 2023. Eventuali modifiche effettuate ai dati già resi noti negli anni precedenti sono indicate all'interno del testo, specificando le motivazioni delle revisioni.

Il documento è consultabile e scaricabile dal sito www.rigonidiasiago.it. Per chiarimenti e approfondimenti è possibile inviare una e-mail all'indirizzo contact.csr@rigonidiasiago.com.

Il Report è stato redatto in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards definiti dalla Global Reporting Initiative, secondo l'opzione "*In accordance*", come previsto dallo Standard 1: Foundation, paragrafo 3. Il Gruppo ha scelto di rendicontare l'impegno di sostenibilità attraverso tali indicatori al fine di rappresentare le proprie azioni attraverso un sistema credibile e attendibile, riconosciuto a livello internazionale ed utilizzato da organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore o Paese.

Il presente Report non è stato sottoposto ad Assurance esterna. Il processo che ha portato alla sua elaborazione ha visto il coinvolgimento del management aziendale e delle principali funzioni da loro coordinate.

I contenuti e il perimetro del Report

I contenuti delle informazioni di sostenibilità descritte nel "GRI Content Index" del presente documento sono stati definiti sulla base dei risultati dell'analisi di materialità.

Per assicurare la qualità delle informazioni riportate, nella redazione del Report sono stati seguiti i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, verificabilità, tempestività, completezza e contesto di sostenibilità, come previsto dallo standard.

Il Gruppo Rigoni di Asiago è composto dalle seguenti società:

Azienda	***Sede legale:***
Rigoni di Asiago S.r.l.[36]	Via Guglielmo Oberdan 28, 36012 Asiago, Vicenza, Italia
Rigoni Di Asiago France Sarl	Avenue de Prado13008 Marseille 8e Arrondissement – c/o Mazars 300
Rigoni Di Asiago Usa LLc	1 Selleck street – second floor, Norwalk CT 06855, c/o Group MRA – Management Resources of America
RdA Retail & Shops S.r.l.	Via Guglielmo Oberdan 28, 36012 Asiago, Vicenza, Italia
Ambrosiae S.r.l. Società benefit	Via del Lavoro 19, 63076 Monteprandone, Ascoli Piceno, Italia
Saveurs et Nature S.a.s.	ZA la Grande Chevasse- 44, rue des auberges, Saint-Sulpice-le-Verdon, 85260 Montréverd, Francia
Ecoterra Eood	Via Sinitevska 3, Pazaedzhik, comune e provincia di Pazardzhik, Bulgaria
Biotop Ad	Via G. Dimitrov 21, 3661s Aparuhovo, Montana, Bulgaria

[36] Si segnala che all'interno di Rigoni di Asiago S.r.l viene considerato anche lo Stabile Organizzazione della branch olandese.

Biofruta Eood	Via Sinitevska 3, Pazaedzhik, comune e provincia di Pazardzhik, Bulgaria
Ecovita Ood	Via Sinitevska 3, Pazaedzhik, comune e provincia di Pazardzhik, Bulgaria

Il perimetro dei dati economici (*GRI 201-1*) e delle informazioni sociali risulta essere relativo al Gruppo Rigoni, ovvero: la società italiana Rigoni di Asiago S.r.l. (compresa la Stabile Organizzazione Rigoni di Asiago Benelux), le consociate Ecoterra Eood, Biofruta Eood, Ecovita Ood e Biotop Ad (Bulgaria), le società commerciali Rigoni di Asiago France Sarl e Rigoni di Asiago Usa LLc, RdA Retail & Shops S.r.l., la società francese Saveurs & Nature S.a.s. e Ambrosiae S.r.l.[37].

Il perimetro dei dati e delle informazioni ambientali include gli stabilimenti produttivi di Foza, Albaredo d'Adige (Italia), le consociate Ecoterra, Biofruta Eood, Ecovita Ood e Biotop Ad (Bulgaria), la società francese Saveurs & Nature S.a.s. e la neoacquisita Ambrosiae. S.r.l..

[37] Si segnala che per l'azienda Ambrosiae S.r.l. il periodo di rendicontazione incluso nel presente Report, considera i dati relativi alla data di acquisizione della stessa (1° agosto 2023) sino alla data del 31 dicembre 2024.

Principali criteri di calcolo

Si riportano di seguito le indicazioni metodologiche relative alle modalità di calcolo degli indicatori sociali e ambientali riportati all'interno del presente Report di Sostenibilità.

1. CONSUMI ENERGETICI

I consumi energetici del Gruppo Rigoni di Asiago (benzina, diesel, olio combustibile, gas naturale, energia elettrica) sono stati calcolati in termini di GigaJoule (GJ). Per uniformare i diversi vettori energetici sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati nel database DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) del Governo inglese, per gli anni 2022, 2023 e 2024.

2. EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1) E INDIRETTE ENERGETICHE (SCOPE 2)

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) sono state calcolate in termini di CO_2 equivalente, seguendo le indicazioni del GHG Protocol[38]. Il Gruppo include nel suo inventario GHG le seguenti categorie di emissioni:

Emissioni Scope 1: comprendono tutte le emissioni dirette generate dall'azienda, ossia quelle che avvengono fisicamente all'interno del perimetro aziendale e derivanti, ad esempio, dall'utilizzo di combustibili per il riscaldamento o dall'uso di veicoli aziendali.

- Per le emissioni relative ai combustibili (benzina, diesel, olio combustibile e gas naturale) sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati nel DEFRA, Conversion factors - Full set, 2022, 2023, 2024.
- Per le emissioni relative agli f-gas, i GWP specifici di ciascun gas refrigerante sono tratti dal database presente nel "IPCC sixth assessment report", capitolo 7.

Emissioni Scope 2: si riferiscono alle emissioni di gas a effetto serra associate alla generazione di energia acquistata (nel caso del Gruppo Rigoni, di energia elettrica) per il consumo all'interno dell'organizzazione.

Le emissioni relative all'energia acquistata sono state calcolate attraverso due diversi metodi:

- *Location-Based:* riflette l'intensità media delle emissioni delle reti nazionali, considerando sia le produzioni rinnovabili che quelle non rinnovabili; le emissioni di GHG sono calcolate utilizzando un fattore di emissione medio che fa riferimento al mix elettrico nazionale: più alta è la quota di energie rinnovabili utilizzate da uno specifico paese, minore è il relativo fattore di emissione.
  Per l'approccio Location-Based è stato utilizzato il fattore riportato nel documento "Confronti internazionali" pubblicato da Terna, edizioni 2018 e 2019 su dati Enerdata per i dati relativi al 2022 e 2023, mentre per quelli relativi al 2024, è stato utilizzato il fattore riportato dall'European Environment Agency nel "Greenhouse gas emission intensity of electricity generation, country level" riferito al 2023.

- *Market-Based:* riflette le emissioni del tipo di elettricità che l'azienda ha scelto di acquistare. Per essere considerata come rinnovabile l'elettricità acquistata deve essere coperta da strumenti contrattuali come, ad esempio, i certificati di Garanzia di Origine (GO). La parte di elettricità acquistata coperta da GO viene considerata a zero emissioni, mentre la parte restante viene moltiplicata per un fattore detto "*residual mix*", che tiene conto dell'intensità di emissioni delle reti nazionali, considerando solo la produzione non rinnovabile. Per l'approccio Market-Based sono stati utilizzati i Residual Mix riportati nel documento "*European Residual Mixes*" pubblicato da AIB (*Association of Issuing Bodies*) – edizione 2022, 2023, 2024.

3. SALUTE E SICUREZZA

[38] Il GHG Protocol, acronimo di Greenhouse Gas Protocol, è uno standard sviluppato dal World Resources Institute (WRI), dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), da governi e organizzazioni non governative per la misurazione e la gestione delle emissioni di gas a effetto serra.

Con il termine “infortunio sul lavoro” si intendono gli infortuni avvenuti sul luogo di lavoro che causano una delle seguenti situazioni: decesso, giorni di assenza dal lavoro, limitazione delle mansioni lavorative o trasferimento ad un'altra mansione, cure mediche oltre al primo soccorso o stato di incoscienza, lesioni gravi. Sono esclusi gli infortuni in itinere, a meno che gli spostamenti siano stati organizzati dall’azienda stessa. Secondo l’approccio proposto dai GRI Standards, l’indice di frequenza degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, ad esclusione degli infortuni in itinere, e il numero di ore lavorate dai lavoratori dipendenti nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

4. LAVORATORI NON DIPENDENTI

Per “lavoratori non dipendenti” si intendono i lavoratori che svolgono mansioni per l’organizzazione, ma non intrattengono con essa un rapporto di lavoro. Secondo l’approccio proposto dai GRI Standards, il numero di lavoratori non dipendenti del Gruppo Rigoni è calcolato come il numero di persone presenti al 31/12 dell’anno di rendicontazione.

In assenza di un dato puntuale, il numero dei dipendenti stagionali della Bulgaria è stato calcolato prendendo in considerazione la media dei lavoratori presenti per ogni giorno del mese e la suddivisione per fasce d’età è stata approssimata.

7. GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso: il Gruppo Rigoni di Asiago ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/01/2024 - 31/12/2024.

Utilizzato GRI 1: GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

GRI STANDARD	INFORMATIVA	RIFERIMENTI	OMISSIONI / NOTE
Informative generali			
GRI 2: Informative Generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Capitolo 1 Nota Metodologica	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	Nota Metodologica	
	2-4 Restatement delle informazioni	Nota Metodologica	
	2-5 Assurance esterna	Nota Metodologica	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Capitolo 1 Capitolo 2	
	2-7 Dipendenti	Capitolo 5	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Capitolo 5	
	2-9 Struttura e composizione della governance	Capitolo 1	

	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Capitolo 1	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Capitolo 1	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Capitolo 1	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Capitolo 1	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Capitolo 1	
	2-15 Conflitti di interesse	Capitolo 1	
	2-16 Comunicazione delle criticità	Capitolo 1	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Capitolo 1	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Capitolo 1	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Non sono attualmente presenti norme riguardanti le remunerazioni dei membri del Consiglio di Amministrazione e degli alti dirigenti.	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Non sono attualmente presenti procedure per la definizione delle norme riguardanti la retribuzione e la determinazione di quest'ultima.	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Nel 2024 il rapporto fra la remunerazione totale annua (compensi fissi più variabile annuale) della persona che riceve la massima retribuzione, rispetto alla mediana della remunerazione annua di tutti gli altri dipendenti[39] del Gruppo Rigoni è pari a 9,08.	

[39] Dal calcolo della retribuzione mediana sono stati esclusi i lavoratori stagionali della Bulgaria.

		Il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua (compensi fissi più variabile annuale) della figura più pagata e l'aumento percentuale mediano della remunerazione totale annua di tutti gli altri dipendenti[40] è pari nel 2024 a 0.	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder	
	2-23 Impegno in termini di policy	Capitolo 1	Non sono attualmente presenti policy specifiche riguardo ai diritti umani.
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Capitolo 2	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Capitolo 2	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Capitolo 1	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti[41]	A seguito dell'accertamento fiscale avvenuto nel 2020 per l'anno 2015, la società ha versato l'ultima rata dovuta nel 2024. Nell'anno di rendicontazione è ancora in corso un accertamento fiscale relativo all'anno 2016.	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Attualmente il Gruppo non partecipa a nessuna associazione di settore o di categoria.	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Parzialmente coperto nel Capitolo 2	
	2-30 Contratti collettivi	Capitolo 5	

Temi Materiali

[40] L'aumento percentuale mediano della remunerazione totale annua per i dipendenti è stato calcolato considerando gli incrementi percentuali della remunerazione dei dipendenti tra il 2023 e il 2022 e calcolandone successivamente la mediana.

[41] Si precisa che sono state considerate esclusivamente le multe del Gruppo il cui importo è pari o supera i 5.000 €.

GRI STANDARD	INFORMATIVA	RIFERIMENTI	OMISSIONI / NOTE
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	**Capitolo 2**	
	3-2 Elenco dei temi materiali	**Capitolo 2**	
INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
Relazioni con il territorio			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**Capitolo 1, 2, 3**	
Performance economiche			
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	**Capitolo 1**	
Pratiche di approvvigionamento			
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	**Capitolo 3**	
Etica e integrità di business			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**Capitolo 1, 2**	
Anticorruzione			
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	**Capitolo 1**	
INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALI			
Tutela degli ecosistemi e del territorio			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**Capitolo 2, 4**	
Materiali			

GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	**Capitolo 4**	
Biodiversità			
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	**Capitolo 4**	
Mitigazione degli impatti e adattamento ai cambiamenti climatici			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**Capitolo 2, 4**	
Energia			
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	**Capitolo 4**	
Emissioni			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	**Capitolo 4**	
	305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	**Capitolo 4**	
Consumo responsabile delle risorse idriche			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**Capitolo 2, 4**	
Acqua e scarichi idrici			
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	**Capitolo 4**	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	**Capitolo 4**	
	303-3 Prelievo idrico	**Capitolo 4**	

	303-4 Scarichi idrici	**Capitolo 4**	
Gestione e smaltimento dei rifiuti			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**Capitolo 2, 4**	
Rifiuti			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	**Capitolo 4**	
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	**Capitolo 4**	
	306-3 Rifiuti prodotti	**Capitolo 4**	
INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALI			
Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**Capitolo 2, 5**	
Occupazione			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	**Capitolo 5**	
Formazione e istruzione			
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendenti	**Capitolo 5**	
Diversità e pari opportunità			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	**Capitolo 5**	
Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**Capitolo 2, 5**	

Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	**Capitolo 5**	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	**Capitolo 5**	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	**Capitolo 5**	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	**Capitolo 5**	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	**Capitolo 5**	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	**Capitolo 5**	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	**Capitolo 5**	
	403-9 Infortuni sul lavoro	**Capitolo 5**	
Monitoraggio e tutela dei diritti umani e dei lavoratori			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**Capitolo 2, 5**	
Non-discriminazione			
GRI 406: Non-discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	**Capitolo 5**	
Benessere e sicurezza dei consumatori			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**Capitolo 1, 2**	
Salute e sicurezza dei clienti			

GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	**Capitolo 1**	
Marketing ed etichettatura			
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	**Capitolo 1**	
Promozione di uno stile alimentare sano ed equilibrato			
Promozione di uno stile alimentare sano ed equilibrato			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	**Capitolo 2, 3**	

Via Oberdan, 28 | 36012 Asiago | Vicenza | Italia

Tel +39 0424 603611 | Fax +39 0424 64055